IL POPOLO ROMANO

ANNO XLI N. 169 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 21 GIUNGO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Abituati per lunga esperienza a non lasciarci vincere dallo sconforto nelle circostanze avverse ed a non esagerare gli avventi fortunati, diremo subito che la rivincita di Ettangi ci ha semplicemente riempito l'animo di vera soddisfazione.

Così fosse stato dopo Adua.

La rivincita di Ettangi non poteva venire più sollecita e, poichè condotta con grande riflessione, non poteva riuscire più completa e col minor sacrifizio possibile.

Sebbene le notizie finora giunte non ci dicano se le artiglierie, di cui disponeva il nemico nella prima battaglia, sono cadute in mano nostra — circostanza questa che avrebbe, per quanto non competenti dal lato tecnico, una grande importanza nell'ulteriore azione — l'effetto positivo e morale della rivincita giustifica pienamente la viva soddisfazione provata dal paese.

Fatta questa constatazione, senza esagerazioni; lasciamo al nostro egregio collaboratore speciale le considerazioni d'ordine militare sulla importanza del successo ottenuto, nei rispetti delle ulteriori operazioni per assicurare anche nella Cirenaica i risultati ottenuti nella Tripolitania.

E chiudiamo questa nota, inviando il più cordiale saluto ai nostri bravi ufficiali e soldati e i più sinceri rallegramenti ai generali che prepararono l'operazione, combinata nel modo più abile ed efficace.

***

Le notizie della giornata ed anche quelle della notte sulla situazione balcanica non sono certamente migliori di quelle precedenti: anzi, dall'attitudine netta e risoluta della Bulgaria non solo verso la Serbia, ma anche verso la Grecia, si è in certa guisa indotti a ritenere che a Sofia si abbia la convinzione di un'intesa serbo-greca e che a Belgrado come ad Atene si cerchi soltanto di tirare in lungo per coordinare le proprie forze.

Anche a Parigi — secondo il fonogramma della notte — l'impressione è pessimista, pur ritenendosi che non sia del tutto esclusa la possibilità di un accomodamento pacifico; ma la persistenza tenace tanto a Belgrado, come a Sofia, nel mantenere il rispettivo punto di vista è tale che le probabilità di una soluzione pacifica diminuiscono ogni giorno di più.

Un telegramma da Pietroburgo al *Wiener Abendblatt* dice che il Governo russo, per mezzo dei suoi rappresentanti a Sofia, Belgrado ed Atene, ha fatto sapere che lo Zar insiste nell'ufficio di arbitro: ma il tenore del dispaccio ci sembra tale da doverlo accogliere con un certo benefizio d'inventario, in quanto ha tutta l'aria di voler essere una risposta al discorso pronunciato sul tema dal conte Tisza alla Camera ungherese.

D'altra parte, ove si rifletta che non soltanto i rappresentanti della Russia, ma anche quelli di tutte le Grandi Potenze agiscono in senso conciliativo e finora non si è riusciti a modificare d'un millimetro il punto di vista degli alleati contendenti, ci sembra molto difficile che si riesca a trovare un punto d'accordo.

Infatti, da Belgrado telegrafano a Vienna che la Serbia non desisterà in nessun caso dal pretendere una revisione del trattato con la Bulgaria, il cui linguaggio, come risulta dal complesso dei dispacci da Sofia, è più che mai deciso e reciso, tanto verso la Serbia, come verso la Grecia.

E' vero che, quando si tratta di contese, fino a che continuano le proposte e le risposte non è esclusa la speranza di un componimento, ma ormai in seambio di note e contronote diplomatiche non può più continuare a lungo, dal momento che sul punto fondamentale della controversia non si è disposti a cedere o recedere di un millimetro.

Auguriamoci fino all'ultimo istante che un raggio divino illumini la fronte degli uomini di Stato, sui quali pesa una così grande responsabilità.

L'politica e diplomazia

I dispacci col ◆ sono della notte.

Washington, 20. — Il Presid. Wilson ha comunicato al Senato la nomina del sig. Thomas Nelson Page di Virginia ad Ambasciatore in Italia e del sig. Pleasant A. Stowal, di Georgia a Ministro in Svizzera.

Londra, 20. — In sostituzione del Col. Sir Henry Edward Mc. Calhum, che si ritira dal pubblico servizio, è stato dal Re d'Inghilterra, sentè nominato Governatore e Comandante in capo di Ceylan Sir Robert Chalmers, Segr. permanente del Tesoro.

Vienna, 20. — Sono quasi terminate le elezioni generali alla *Dieta* di Moravia, che conta 100 deputati. I partiti ritornano presso a poco colla forza numerica, che avevano nell'ultima *Dieta*. Soltanto nei collegi czechi vi sono guadagni di clericali e di socialisti a spese di liberali e radicali.

— Il capo dei clericali czechi della Moravia alla *Dieta* ed al Parlamento di Vienna on. mons. Schlinger che era stato rieletto è morto improvvisamente a soli 47 anni.

(S) **Salonicco**, 20 — Il Presidente del Consiglio Venizelos non verrà a Salonicco e il Re tornerà domani ad Atene.

Tale partenza è considerata in certi circoli come indi rizzo di una prossima pacificazione, ma tale opinione non è condivisa dai circoli ufficiali.

(S) **Copenaghen**, 20 — Zahle ha accettato di costituire il nuovo Gabinetto.

(*E' la seconda volta, che il Capo dei radicali danesi va al potere. Il primo Gabinetto Zahle fu in carica durante 5 mesi nel* 1913).

(S) **Madrid**, 20 — La Regina Vittoria ha dato alla luce un Principe.

La Regina ed il neonato godono ottima salute.

(S) **Atene**, 20 — Il Re Costantino è atteso ad Atene per domani. I giornali dicono che egli ritornerà subito a Salonicco.

La Regina Sofia partirà per Berlino. La Regina Madre Olga si reca a Vienna per consultare uno specialista delle malattie degli occhi.

(S) **Budapest**, 20. — I giornali ministeriali parlando delle dichiarazioni del conte Tisza constatano che la sua esposizione di politica estera non è che lo sviluppo logico della orientazione della politica seguita da anni e che si svolge d'accordo con la Russia.

Non vi è quindi motivo da temere negli affari balcanici che possa turbare l'accordo con la Russia.

◆ (S) **Londra**, 20. Winston Churchill è giunto a Portsmouth nel pomeriggio. Si crede che lo scopo di questo viaggio sia la concentrazione della flotta in occasione della visita del Pres. della Repubblica Francese.

◆ (S) **Bruxelles**, 20. L'*Independence Belge* riporta la voce, secondo cui due Ministri, uno dei quali Hubert (Min. del Lavoro), sarebbero dimissionari.

CUMBERLAND, ANNOVER E BRUNSWICK

Quando il Principe Ernesto Augusto si fidanzò e poi sposò la Principessa Vittoria Luisa si ritenne generalmente in Germania, che la questione dell'Annover fosse effettivamente e definitivamente sepolta e che il partito guelfo avrebbe cessato quanto prima di esistere.

Invece recentemente ebbero luogo, non ostante l'avvenuto matrimonio, alcuni comizi guelfi nella provincia di Annover, nei quali i capi guelfi sostenevano in tono quasi provocante contro l'Imperatore e l'Impero, che nulla era mutato e che la Casa Cumberland non aveva per niente rinunciato ai suoi diritti.

La risposta a tale affermazione è la pubblicazione della lettera del Principe al Cancelliere che apparve ieri nella *Nordd. Allg. Zeit.* e ci fu segnalata dalla *Stefani*.

UN DECRETO DI GUGLIELMO II.

◆ (S) **Berlino**, 20. *Il Cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg rende pubblico un decreto dell'Imperatore, il quale tra le altre cose dice:*

« Ringrazio Iddio che posso gettare con soddisfazione uno sguardo retrospettivo sui 25 anni trascorsi in una grave lavoro e sui grandi acquisti che essi hanno assicurato alla patria. Mi rende particolarmente lieto il fatto che tutto ciò si è verificato sotto i raggi fecondatori del sole della pace, la cui forza ha dissipato vittoriosamente ogni nube sorta sull'orizzonte. Così si è compiuto un voto caro al mio cuore. Io continuerò ancora volentieri a consacrare tutta la mia forza alla prosperità del popolo tedesco, fino a tanto che Dio me lo conserverà »

Da Parigi

(*Nostro fonogramma della notte*)

PARIGI, 21, ore 0,50. — La Commissione finanziaria per gli affari balcanici ha tenuto ieri la sua quarta riunione plenaria. Come è noto, i Governi italiano ed austro-ungarico hanno aderito all'art. 2 del Regolamento di lavoro, il quale sancisce che le questioni sottoposte alla Commissione dovranno essere decise ad unanimità di voti, risolvendo così anche la questione del voto deliberativo.

— Secondo un telegramma da Pietroburgo lo stato di salute del Ministro degli Esteri, sig. Sazonoff, desterebbe preoccupazioni. I dolori ai reni si accentuerebbero rendendo necessaria la somministrazione della morfina.

— Le ultime notizie qui pervenute circa lo svolgersi della vertenza serbo-bulgara non sono rassicuranti. Ciò non ostante, in questi circoli autorevoli — pur ammettendosi che la situazione è grave — si ritiene che una via d'uscita potrà ancora trovarsi.

Si crede che il testo della risposta del Governo bulgaro alla Nota serba non sia stato esattamente riferito. La Bulgaria non si limiterebbe ad affermare il carattere obbligatorio del trattato, ma lascerebbe intendere che qualora la Serbia fosse disposta a riconoscere i capisaldi del trattato del 1912, la Bulgaria, dal canto suo, non avrebbe difficoltà a sottomettersi all'arbitrato russo. (Ed è così).

— Telegrafano a questo proposito da Belgrado che la Serbia risponderà alla Nota della Bulgaria rinnovando la sua proposta di una riduzione degli effettivi, riduzione che dovrebbe compiersi prima della riunione dei quattro Presidenti del Consiglio degli Stati alleati a Pietroburgo.

— Le notizie allarmanti però non mancano.

Da Berlino telegrafano che in quei circoli politici e diplomatici predomina l'impressione che le probabilità di una guerra serbo-bulgara siano aumentate nelle ultime 24 ore.

— La *Reichspost* ha da Conte bulgara che la guerra non potrà essere evitata se non a patto di un pronto riconoscimento da parte della Serbia del trattato del 1912.

Finalmente si ha da Belgrado che in quei circoli è opinione generale che un conflitto con la Bulgaria difficilmente potrà essere evitato.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

BERLINO, 20 — ore 18 — La *Gazz. di Voss* riproduce le osservazioni che avrebbe fatto l'Ambasciatore Sverbejew, e riferito oggi in Borsa cioè che fra tre giorni le divergenze serbo-bulgare saranno regolate.

Bisogna aggiungere che questo ottimismo resta qui isolato.

Parlamenti Esteri

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 20 (*Camera*) — Dopo una seduta durata 15 ore si approva l'esercizio provvisorio per sei mesi. Tutte le proposte dell'opposizione vengono respinte.

Si approva all'unanimità una mozione che invita il Governo a congedare immediatamente tutti i riservisti alle frontiere meridionali.

La Conferenza dei capi partiti col Presidente del Consiglio ha raggiunto un completo accordo circa la proposta del Governo di rinviare la discussione dei progetti di legge finanziari alla sessione di autunno.

(S) **Vienna**, 20. — *Camera dei Deputati*. E' incominciata la discussione circa la proroga del regolamento provvisorio della Camera.

◆ (S) **Vienna**, 20. La Camera dei deputati dopo approvati numerosi progetti di legge, ha preso le vacanze estive.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 (*Camera*). — Seduta antimeridiana — *Charles Benoist*, liberale, combatte il contropregetto di Jaurès. L'oratore è applaudito al centro e su diversi banchi.

Ernest Roche (liberale), sostiene il principio che si debba tendere verso l'organizzazione di milizie nazionali. (*Applausi all'estrema sinistra*). L'oratore aggiunge: Bisogna intanto prendere, all'infuori di ogni questione di partito, misure nazionali immediate. (*Applausi al centro e su diversi banchi*).

Ho tentato, dice l'oratore, *un riformismo*, preparare fra i miei elettori; il risultato ha dato risposte contrarie della peggior specie. Si crede che le scope

NOTE BIBLIOGRAFICHE

La lucerna – cinquanta sonetti di *Giuseppe Zucca*. Questo nuovo ricco ed elegante volume curato da G. U. Balsto, Roma, e illustrato da suggestivi disegni di Duilio Cambellotti, è messo in vendita al prezzo di lire 4 presso tutti i librai.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene.

Legge che approva due Convenzioni ed un Protocollo finale, firmati a Bruxelles il 23 settembre 1910, aventi per oggetto l'unificazione di alcune regole in materia di urto fra navi, e di assistenza e salvataggio marittimi.

Legge che converte in legge il R. D. 25 luglio 1912, relativo all'esercizio delle professioni sanitarie per parte degli esuli dalla Turchia.

R. D. col quale il Comune di Pavia viene autorizzato a costruire e ad esercitare, a trazione elettrica, una linea tramviaria urbana dal piazzale esterno della stazione ferroviaria a piazza Municipio.

R. D. col quale, nello stato di previsione della spesa del Min. del Tesoro per l'esercizio 1912–13 vengono inscritti gli interessi dei buoni del Tesoro quinquennali emessi con la legge 21 marzo 1912.

R. D. per la proroga di poteri del Commissario governativo della Camera di commercio di Civitavecchia.

Prospetto delle entrate postali e telegrafiche del 3° trimestre dell'esercizio 1911–913 confrontate con quelle del 3° trimestre dell'esercizio 1911-912.

Min. delle Finanze: Avviso di concorso pel conferimento dei banchi-lotto.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Conto riassuntivo del Tesoro al 31 maggio 1913.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia

Alessandria, 20. — Giunge notizia da Nizza Monferrato che ieri sera nei pressi della città un'automobile, sulla quale si trovavano tre signore e quattro signori, precipitava dal ciglio della strada in un fossato sottostante. La vettura si sfasciò completamente I sette passeggieri per un vero miracolo non riportarono che lievissime contusioni.

Milano, 20. (ore 16.30). — La Direzione della Manifattura dei tabacchi ha ordinato la chiusura dello stabilimento fino a nuovo ordine. Ciò in seguito a disordini commessi ieri dalle sigaraie, le quali, non essendo stata accolta una loro domanda per riduzione dell'orario da otto a sette ore, abbandonarono in numero di 500 il lavoro e scesero in cortile strepitando per farsi aprire la porta. Uscite in istrada, aspettarono che uscissero alla loro volta le compagne che avevano lavorato e fecero loro una dimostrazione ostile, provocando dei tumulti per i quali dovette intervenire la forza pubblica.

Italia Centrale

Spoleto, 20. In seguito allo sciopero di alcune operaie di questo Cotonificio, circa 95, la Direzione è stata costretta a chiudere lo stabilimento. Si è parlato di *serrata* ma da notizie assunte direttamente dal Segretario di questa Camera del Lavoro mi risulta non trattarsi di propria e vera serrata. E' noto che nella lavorazione del cotone la materia prima viene passata da sei reparti per altrettanti di operaie addette a macchine speciali, per cui quella che questa mane si sono presentate, appartenendo ad un reparto di macchine in cui la materia doveva aver già subito una prima lavorazione, sono state nell'impossibilità di occuparsi, nè d'altra parte la Direzione avrebbe potuto impiegarle in altri reparti, perchè mancanti della pratica necessaria. Finora non si è verificato alcun incidente.

Ferrara, 20. — Continua pur troppo la serie dei delittuosi attentati. Stanotte lungo la linea tramviaria Ferrara-Codigoro, tra Ostello e Migliarina, e precisamente a 1800 metri da Ostellato, poco prima di arrivare ad un ponte che corre sopra un canale molto profondo, vennero tolti dal binario per un tratto di 25 metri i bulloni che servono a fissare le ruote dei traversini.

L'attentato potè essere sventato per il fatto che il cantoniere Vecchiatini, il quale ha la sorveglianza del tronco, trovò stamane, alle 4 mentre usciva dal suo casello per entrare in servizio, inoastrato nella porta un biglietto nel quale lo si avvissva della asportazione dei bulloni lungo la linea. Il Vecchiatini potè così, mediante opportune segnalazioni, fermare il treno, che inevitabilmente avrebbe deviato e sarebbe quindi precipitato nel canale. Sul luogo sono accorse le Autorità. Gli autori dell'infame attentato che poteva avere dolorosissime conseguenze, sono attivamente ricercati.

Lucca, 20. — Stamane il giovane Gino Gambini, mentre si recava in bicicletta ad Altopascio, giunto il località « Turchetto », veniva affrontato dalla sua fidanzata che gli sparava contro cinque colpi di rivoltella uccidendolo. Le cause del tragico fatto vanno ricercate in ciò che il Gambini da qualche tempo aveva abbandonato la fanciulla rifiutando poi di accogliere le lettere che essa gli faceva perchè mantenesse la promessa fattale di sposarla. La ragazza è stata arrestata.

Spezia, 20. — Giunge notizia da Lerici che ieri, mentre imperversava un violentissimo temporale, un fulmine cadde sopra una casa colonica, nei pressi di Fiaccheromo, di proprietà dell'in. Cimati, facendo crollare una parte del tetto e un muro. Nella casa si erano rifugiati alcuni signori e signore di Lerici, stati sorpresi dal temporale durante una passeggiata. Quattro persone della comitiva, e cioè la signora Carlotta Accorsi e suo figlio, la signora Giacobelli e il sig. Giulio Pagani, riportarono ferite più o meno gravi, non però tali da destare serie apprensioni.

Italia Meridionale

Napoli, 20 (ore 16). — Stamane col treno delle 6.55 è giunto da Roma il generale Amoglio. Per espressa volontà del generale il suo arrivo non era stato annunciato. Così data anche l'ora mattutina, nessuno era alla stazione a riceverlo. In automobile il generale si recò all'*Hotel Bertolini*, dove presso alloggio per la cura dei bagni di Agnano.

Nelle Isole

Catania, 20 — Alcune guardie arrestavano stamane traducendoli al corpo di guardia due rigattieri. Sembra che l'arresto fosse disapprovato dalla folla, che si diede a seguire le guardie chiedendo l'immediato rilascio degli arrestati. Non senza stento costoro poterono essere introdotti nel corpo di guardia. Appena, giunti vi, però uno degli arrestati si diede ad urlare che lo volevano arrestare. Tra la folla rimasta di fuori si trovava un fratello di colui che urlava. Sentendo le grida egli forzò il cordone delle guardie, e brandendo un coltello, corse al Municipio. La folla, fattasi sempre più minacciosa, lo seguì. In Municipio si trovava il prosindaco, on. De Felice, il quale, per calmare quella folla esasperata, ordinò il rilascio degli arrestati.

Caltanissetta, 20. — Un Comitato locale qualche giorno fa ha già proclamato la candidatura di Numzio Nasi a deputato di questo collegio. Pareva che il conte Tortarasco avrebbe lasciato libero il campo non presentandosi. Si apprende ora che egli ha ritirato da Roma che intende posare la sua candidatura.

— Si è qui ricostituito il battaglione dei volontari fucilieri, al quale sono inscritti circa 80 giovanotti che frequentano assiduamente e con slancio l'istruzione. L'opera assidua del preside del Liceo, prof. Mancina, entusiasta di questa nuovissima, patriottica istituzione, darà al nostro battaglione un largo impulso che ne assicurerà l'avvenire.

— La Commissione per l'assegnamento delle pensioni ai sofferti vecchi o invalidi continua assiduamente la sua azione benefica, mercè i nuovi contributi del Consorzio zolfifero è stato possibile elevare le pensioni da L. 180 a L. 300 annue.

Provincia Romana

Nettuno, 20 — E' qui giunto il tenente aviatore, march. Giulio Laureati del battaglione aviatori. Egli ha fatto ora ritorno dalla Francia, dove era stato invisto per l'acquisto e il collaudo di speciali tipi di mitragliatrici.

Tra giorni il tenente Laureati inizierà in questo pogligono gli esperimenti di tiro da bordo dell'aeroplano sopra bersagli fissi e in movimento. L'importanza di tali esperimenti, che permetteranno di stabilire dati sicuri sull'efficacia dei tiri non ha bisogno di essere rilevata.

SERVIZIO RADIOTELEGRAFICO

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione il 21 Giugno colle stazioni sotto indicate.

America, con Genova — *Brasile, Nankin* e *San Giorgio*, con Capo Sperone e Castiadas — *Calabria, Ivrea* e *San Paolo*, con Isola Chiesa e Castel Sant'Elmo — *Herefordshire*, con Isola Chiesa e Sferracavallo - *Oxfordshire, Orange, Moolton* e *Mongolia*, con Isola Chiesa e Forte Spuria — *Prinz Heinrich* e *Zieten*, con Castel Sant'Elmo e Forte Spuria — *Gratina*, con Forte Spuria e Taranto — *Sicilia, Prinz Regent Luitpold, Roma* e *Firenze* con Taranto.

Emigrazione Italiana 1911-1912

Abbiamo pubblicato l'altro giorno il movimento avvenuto nella nostra emigrazione durante il trimestre scorso, poichè trattandosi di attualità esso costituisce non soltanto un elemento per la statistica, ma un coefficiente nei rispetti momentanei della vita economica del paese.

Ora riassumiamo le notizie che il Commissariato ci fornisce sul movimento dell'emigrazione dei portati e dalla quello dell'Havre durante gli ultimi due anni – ciò che merita un elogio speciale per il Commissariato, il quale dimostra così di voler imprimere un indirizzo nuovo, nel senso di voler tenere al corrente Governo e paese sul movimento emigratorio.

Nel **1912** sono partiti per i paesi transoceanici 212.811 emigranti italiani – oltre a 18.399 stranieri – così distinti per paesi di destinazione:

208.447 (oltre 18.399 stranieri) per gli Stati Uniti:
291 per il Canadà;
38.308 per il Plata;
23.488 per il Brasile:
1.277 per altri paesi.

Nel **1911** gli emigranti transoceanici italiani partiti dagli stessi porti furono 212.500 (oltre 13.069 stranieri), distinti, come segue, per paesi di destinazione:

155.835 per gli Stati Uniti:
13 per il Canadà;
37.660 per il Plata;
18.011 per il Brasile:
376 per altri paesi.

***

Gli *emigrati* italiani transoceanici sbarcati – di ritorno – nei porti italiani durante il **1012** furono 170.906, divisi per paesi di provenienza nel modo seguente:

117.565 dagli Stati Uniti;
43.583 dal Plata;
9.031 dal Brasile;
717 da altri paesi.

Fra questi emigrati sono compresi: 3.160 respinti, subito dopo il loro arrivo od in seguito dagli Stati Uniti in forza della legge locale sull'immigrazione 9.013 considerati indigenti, perchè rimpatriati su richiesta delle Autorità consolari o dalle Società di patronato.

Di questi indigenti ne ritornarono dagli Stati Uniti 4.421; dal Plata 3050; dal Brasile 1505; dal Centro America 110.

Nell'anno **1911** gli emigrati sbarcati (di ritorno) nei porti italiani e provenienti dalle Americhe fu di 202.481 (nientemeno!) così divisi:

131.626 dagli Stati Uniti;
51.483 dal Plata;
10.588 dal Brasile;
782 da altri paesi.

Fra questi rimpatriati sono compresi 2778 respinti: 9758 indigenti, dei quali 4363 ritornarono dagli Stati Uniti — 3.507 dal Plata — 1720 dal Brasile e 108 dal centro America.

***

Nel **1912** si è quindi avuto in confronto al **1911** una diminuzione nei ritorni di 31.580.

Dagli Stati Uniti ne rimpatriarono in meno 22.131; dal Plata 7.810; dal Brasile 1537 e 25 da altri paesi.

Inoltre nel 1912 vi furono 372 emigranti italiani respinti in più del 1911; 672 indigenti rimpatriati in meno e così una diminuzione di 457 negl'indigenti provenienti dal Plata e 285 dal Brasile; vi fu invece un aumento di 68 nei provenienti dagli Stati Uniti e 2 dal Centro America.

— Nel 1912 si ebbe per emigrazione transoceanica un forte aumento rispetto al 1911, nel numero delle partenze (38 %) e una diminuzione piuttosto rilevante nei rintorni (18 %). A questi risultati hanno contribuito cause complesse e diverse per ognuno dei paesi d'immigrazione.

Per gli Stati Uniti, specie nel secondo semestre, tanto la più attiva ricerca di mano d'opera, come anche, verso la fine dell'anno, la minaccia d'imminenti e gravi misure, hanno determinato da una parte una maggiore emigrazione; dall'altra un minor numero di rimpatrii.

Per il Plata il maggior aumento della emigrazione si deve alla soppressione del divieto nell'emigrazione per l'Argentina, avvenuta quasi alla vigilia della stagione della messe per i lavori agricoli (24 agosto 1912), data, con la quale coincise pure la cessazione della contrazione prima d'allora verificatasi nei rimpatri.

Il divieto, perdurato circa 3 mesi nel 1912, per l'emigrazione all'Argentina ha contribuito all'aumento dell'emigrazione nostra per il Brasile come sarebbe dimostrato anche dal fatto che l'aumento stesso si è verificato nei primi tre trimestri dell'anno.

Nell' Albania

L'agitazione a Valona per Koritza

(S) **Valona**, 19. — Oggi hanno avuto luogo numerosi comizi pro Koritza, ai quali hanno preso parte tutta la popolazione e molti notabili di quella città. La dimostrazione è stata ancora più imponente del solito: l'appello rivolto ai due Consolati di Italia ed Austria-Ungheria con animati discorsi è stato commovente. Quando il console d'Italia ha comunicato che già prima di tale manifestazione avava pregato a nome degli abitanti il Governo italiano di conservare all'Albania una città che ha così nobili tradizioni all'amore, le ovazioni hanno toccato l'entusiasmo e gli *Evviva l'Italia! Evviva Vittorio Emanuele III!* hanno continuamente interrotto le sue brevi parole.

L'apprensione per la possibile perdita di Koritza, centro intellettuale e nazionale, è veramente grande. Tali apprensioni sono effettive e fondate, giacchè la sottrazione di quel Sangiaccato, oltre a restringere più del giusto l'Albania meridionale, porterebbe i confini greci presso il centro più facilmente assimilabile dell'elemento costituendo una continua minaccia alla vitalità dell'Albania.

Una commissione si è presentata ai consoli italiani e austro-ungarico.

E' generale impressione che l'eventuale perdita di Koritza è cosa che già addolora questa popolazione.

(S) **Valona**, 19. — Idoume Kosturi, Lonith Legory, Stavro, Karoli, rappresentanti degli ortodossi di Koritza, atterrati a Valona, hanno mandato il seguente telegramma al Ministro degli esteri d'Italia marchese di San Giuliano:

«Il movimento artificiale creato dal Governo greco nell'Albania meridionale e, soprattutto, nel distretto di Koritza, non ha alcuna importanza nè alcun fondamento. Il distretto di Koritza è stato sempre il centro della coltura nazionale albanese e i suoi abitanti, cosi musulmani come cristiani, e specialmente questi ultimi, si sono distinti in ogni tempo per i loro sentimenti patriottici.

Soltanto alcuni individui senza coscienza e senza importanza sono diventati strumenti della propaganda greca diretta dal clero coll'unico scopo di conservare il monopolio dei beni della Comunità religiose, dalle quali essi sono gli amministratori. A nome dei cristiani di Koritza stabiliti in gran numero in Romania, in Bulgaria, in Egitto e negli Stati Uniti e anche dei nostri poveri fratelli che si trovano oggi sotto il peso della sanguinosa baiocrazia greca, noi protestiamo energicamente contro le dimostrazioni formate e le devastazioni che le bande e l'esercito greco commettono nel nostro paese e supplichiamo le grandi Potenze di non permettere il distacco del distretto puramente albanese di Koritza dalla madre patria, l'Albania. »

(S) **Valona**, 20. — Leon Sogory di Koritza, Raouf d'Argirocastro, Ekrem di Valona, Mouasdemi della Ciameria, Bedri di Cosovo, Thoma Papapano di Argirokastro, a nome della commissione di un imponente comizio tenutosi a Valona, hanno mandato il seguente telegramma al Ministro degli esteri italiano marchese di San Giuliano:

«Essendosi diffusa la voce che il distretto di Koritza correva il rischio di essere strappato all'Albania e, andando così in lungo i lavori della conferenza degli Ambasciatori a Londra, da incoraggiare i nostri invasori nella loro opera di conquista e di devastazione, diecimila albanesi di ogni regione e religione, riuniti oggi in comizio nella città di Vallona, si rivolgono di nuovo alle Grandi Potenze per sollecitare una giusta decisione per quanto riguarda la questione delle frontiere di Koritza e di Ciameria che sono due distretti essenzialmente albanesi. Essi rinnovano la loro protesta contro la perdita per essi di Cossovo, provincia che è quasi la metà della loro patria come pure contro la eventuale cessione di Hoti e di Gruada al Montenegro, e supplicano le suddette Grandi Potenze di risparmiare loro il dolore di nuove amputazioni e di accordare loro il diritto di possedere una patria vitale ».

Drammi di terra e di mare

DISASTRO FERROVIARIO IN AMERICA.

(S) **San Francisco**, 2 — La collisione dei treni già segnalata è stata causata da una falsa interpretazione dei segnali.

I vagoni di testa dei due treni sono entrati l'uno dentro l'altro.

Oltre le altre dieci persone è morta anche una bambina.

ECCIDI DI UN PROFESSORE IMPAZZITO

◆ (S) **Brema**, 20. — Stamane un aspirante professore, certo Schmidt, colpito da alienazione mentale, tirò numerosi colpi di arma da fuoco sulle allieve della scuola cattolica femminile di Santa Maria, che giuocavano nel cortile dell'Istituto.

Il parco uccise due allieve, ne ferì sei e ferì pure un professore.

L'assassino è stato arrestato. Gli sono state trovate addosso sei rivoltelle.

TEATRI ed ARTE

Lirica. — Al *Giordano* di Avellino è stato dato il *Don Pasquale*. La deliziosa opera donizzettiana ebbe nella signorina Dorotea Maovane una pregevole *Norina* per la voce fresca, agile e di timbro dolcissimo, per l'accento simpatico e scave, per il giuoco scenico e la efficace interpretazione del difficile personaggio.

Il pubblico le ha fatto le migliori feste e la stampa rileva il successo della giovane artista, alla quale presagisce facilmente una carriera brillante.

***

Varie. — Il *Giornale di Caramba* narra questo curioso aneddoto: « Tale – racconta Eduardo Boutet – era l'untuosissimo degli spettatori per Adelaide Ristori, che i più fervidi non si arrestarono ai nastri azzurro e bianco, ma vollero trovare ancora altra manifestazione; manifestazione che faceva ancora scrivere la Ristori quando all'aneddoto accennava. Quegli entusiasti pensarono far preparare dei gelati di colore azzurro: su questi gelati a rilievo in bianco il ritratto dell'attrice. Naturalmente, ogni caffè, in cui fece un dovere di cognare a caponota nella lista quotidiana dei gelati « gelato Ristori ». La Ristori diceva: — La mia effigie distrutta a cucchiaiate dai miei ammiratori, mi fornì anche ieri un pressapoco consimile. Meglio distrutta così, che per « liquidazione ». Ma il gelato della Ristori ebbe ancora onore di mensa poetica.

Vi fu tra i miei ammiratori – ricordava la Ristori – uno, che per la sua bizzarria mi riuscì forse più caro di tutti, perchè scrisse un'ode apologetica che terminava parlando di questi gelati impiratati della mia effige...

Gli ultimi versi dell'ode sono questi:

Perchè che liquefarti a poco a poco
Ti distruggano a un tratto
O bel viso del babbeo di foco!

— Riccardo Strauss così ardito nella sua musica è calmo, equilibrato, allegro nella vita. Alcune sue *boutades* sono rimaste celebri. Allorchè si provava la *Salomè* a Torino, un professore d'orchestra gli fece notare che nella propria parte, in luogo di un *fa* naturale era stampato un *fa diesis*. E Strauss, battendogli paternamente sulla spalla: « Non se ne preoccupi; creda a me; fa lo stesso! » A Dresda, alla prima prove della *Elettra*, mentre il direttore Schuch cercava disciarare l'infernale partitura, un inserviente del teatro dava mia andando su e giù per la galleria con un lampione in mano. Schuch perse la pazienza e, dando un gran colpo di bacchetta sul leggio, gridò: « Ma per Dio, che cosa cerca quell'uomo, lassù col suo lampione? » E Strauss laconico dal fondo del teatro: « Cerca un accordo perfetto ». Ottone Schanzer ricorda in *Noi e il Mondo* come nella *Salomè* vi sia un tema molto affine a uno dei più caratteristici motivi del *Barbiere di Siviglia*. Fu Strauss il primo ad accogernene dandone così l'annunzio un mattino allo Schanzer stesso: « Ho fatto una strana scoperta: quel birbone di Rossini mi ha rubato un tema della *Salomè* e l'ha messo nel *Barbiere* » E a San Pietro a Maiella a Napoli, avendolo gli alunni pregato di firmare un suo fotografia, egli vi scrisse il famoso tema e sotto: « Dal *Barbiere di Siviglia*, Riccardo Strauss ».

— Prima che la introduzione del gas nei teatri costringesse gli artisti drammatici a forzare la dipintura del volto, non si trova in nessuna opera tecnica notizia di accidenti toccati ad attori od attrici per causa della truccatura. L'igienista Chevalier racconta il caso di una celebre attrice della *Comedie Francaise* la quale soffrì per qualche tempo di un vero avvelenamento saturnino. Infatti in quel tempo gli artisti di teatro abusavano per la biancheria della pelle, delle biacca liquida, esponendosi a inconvenienti ai quali andavano specialmente incontro le attrici che si davano la biacca anche al collo alle braccia e alle spalle. Oggi alle polveri e ai cosmetici liquidi cosi smalti, si aggiunsero poi quelli tratti dal cosmetici grassi che vengono applicati per uno strato di burro di cacao di cui la pelle viene spalmata in precedenza, e al pericoloso bianco di piombo si sostituisce l'innocuo bianco di barite. Dopo la rappresentazione lo strato di calore si toglie con una pezzuola imbevuta di olio d'oliva finissimo o di glicerina.

SPORT

SOCIETA' ROMANA DI NUOTO

La Società romana di nuoto ci invia il programma della VIII « Traversata di Roma ».

La gara sotto il patronato del Sindaco di Roma si svolgerà la domenica 10 agosto ad ore 10.30, ed è libera a tutti i soci dilettanti di Società sportive italiane regolarmente costituite, ed ai militari dell'esercito e della marina.

Percorso: km. 5 e 200 m. circa; partenza volante a valle del ponte del Risorgimento: traguardo d'arrivo a Ripa Grande, al centro del fiume.

(A S. Bartolomeo all'Isola dovrà seguirsi il braccio sinistro).

Premi ai concorrenti

1. Medaglia d'oro, elargita da S. M. la Regina Madre.
2. Medaglia d'oro (grande conio Johnson), dono del giornale *La Tribuna*.
3. Medaglia d'oro (grande conio Nelli), elargita dall'on. Maraini gr. uff. Emilio, dep. al Parlamento.
4. Medaglia d'oro (grand. 32 mm.) dono del giornale *Il Corriere d'Italia*.
5. Medaglia d'oro, artistica, del Min. della guerra.
6. Medaglia d'oro grande, dono del giornale *Il Messaggero*.
7. Medaglia d'oro (grand. 25 mm.) altro dono dell'on. Marsini.
8. Medaglia d'oro con castone d'argento dono della Soc. romana di nuoto.
9. Medaglione d'argento, del Ministero della marina.
10. Medaglia grande d'argento, dell'on Prefetto di Roma.
11. Medaglia vermeil, con castone d'argento grande conio della Soc. romana di nuoto.
12. Medaglia grande d'argento, della Fed. ginnastica italiana.

Medaglia vermeil grande conio della Società romana di nuoto, a tutti gli altri concorrenti che tagliarano regolarmente il traguardo.

Premi alle Società

Grande coppa d'onore. Alla Società cui appartiene il primo arrivato verrà assegnata *pro tempore*, la Coppa d'onore concessa dal Min. della P. I., con relativo diploma in conformità del regolamento pubblicato nel Bollettino del Ministero stesso del 1° ottobre del 1908 per l'assegnazione della Coppa d'onore per gare nazionali di educazione fisica.

Ove però tale Società non abbia le condizioni richieste dal regolamento, la coppa non verrà aggiudicata. (1912 - Soc. Canottieri Firenze - Muzzi Oreste).

Grande medaglia d'oro, dono del Min. della P. I. alla Società che avrà la miglior classifica complessiva con 3 dei suoi soci. Se due o più Società si trovassero a punti pari, la medaglia sarà assegnata a quella che avrà il miglior classificato.

Coppa di Roma d'argento, dono del S. P. Q. R. a quella Società che sarà classificata prima per il maggior numero dei suoi soci inscritti premiati nella gara. Se due o più Società si trovassero in condizioni uguali, la Coppa andrà alla Società che avrà il miglior classificato.

Regolamento della gara

Per concorrere all'assegnazione della Coppa d'onore le Società devono essere iscritte alla Federazione ginnastica italiana o ad altra Federazione sportiva italiana, regolarmente costituita e riconosciuta. che abbia carattere di educazione fisica, giusta gli art. 1 e 2 del regol. ministeriale che sopra, (vedi estratto del bollettino uff. del Min. della P. I. n. 40, 1° ottobre 1908).

Le Società che vogliono concorrere all'assegnazione della Coppa d'onore, dovranno farne speciale domanda in iscritto firmata dal presidente, alla Società banditrice denunziando i nomi dei loro soci che parteciperanno alla gara.

Per concorrere all'assegnazione della Grande medaglia d'oro e della Coppa di Roma, le società dovranno farne speciale domanda in iscritto, firmata dal presidente, alla società banditrice, denunziando i nomi dei soci che vogliono far partecipare alla gara.

CORSE IN INGHILTERRA

◆ (S) **Londra**, 20 – *Corse di Ascot* – Premio dell'Alexandra Plat : 1. *Rivoli*; 2. *Lector*; 3. *King Midas*. I partenti erano sette. Il primo ha vinto per tre lunghezze.

Una incollatura separava il secondo dal terzo.

CANOTTAGGIO.

Gli iscritti alle regate di Torino.

Presso la locale Sezione Eridanea del R. Rowing Club Italiano si sono chiuse le iscrizioni per le regate che si disputeranno a Torino domenica prossima 22 c. m.

Ecco le Società iscritte:

I. — *Gara Coppa Juventus – outriggere a 4 juniores*: 6 iscritti; *Olona* (Repetita Juvant). *Ginnastica* (Gli improvvisati), *Cerea* (A bracciabarba), *Caprera* (Beduini), *Armida* (Futuristi), *Intra* (Intrusi).

II. — *Gara Valentino – skiffe juniores*: 7 iscritti: *Firenze* (Gilolitti), *Olona* (Zingaro), *Milano* (Glauco), *Lecco* (Edelweis), *Ginnastica* (senza nome), *Cerea* (Milk), *Caprera* (Alpino).

III. — *Gara Verbano – outriggere a 2 seniores* 3 iscritti: *Olona* (Spes), *Cerea* (Brock), *Armida* (Ma not).

IV. — *Coppa Armida – double scull seniores*: 2 iscritti: *Aniene* (senza nome), *Caprera* (Tandem).

V. — *Gara Principe Amedeo – outriggers a 4 seniores*: 6 iscritti *Olona* (Andante con moto), *Milano* (Taifun), *Cerea* (Cosi com'è), *Caprera* (Beduini), *Armida* (Futuristi), *Intra* (Intrusi).

VI. — *Gara Roberto Marchetti – veneie seniores*: 4 iscritti: *Olona* (Virginia), *Milano* (Wanda), *Ticino* (Poveri vecchi), *Caprera* (Trabalanti).

VII. — *Coppa Città di Torino – skiff seniores*: 10 iscritti: *Firenze* (Gilolitti), *Olona* (Zingaro), *Milano* (2) (Glauco e Kapmaister), *Lecco* (Edelweis), *Aniene* (Senza nome), *Ginnastica* (senza nome), *Cerea* (Milk), *Caprera* (2) (H e Alpino).

VIII. — *Coppa Caprera – outriggere a 8 juniores*: 4 iscritti: *Olona* (Vascello fantasma), *Milano* (Medicinalium), *Ginnastica* (Je attend mon satre) *Caprera* (Retroguardia.)

Palazzo di Giustizia

CORTE STRAORDINARIA DI ASSISE.

Presa: comm. Appiani – *P. M.*: cav. Mancinelli – *Difesa*: avv. Malcangi e D'Angelantonio.

Uxoricidio in Ardea.

Alessio Jatonna, contadino di Ardea, poco dedito al lavoro, scipsava nelle osterie quel poco, che guadagnava lasciando senza un tozzo di pane la moglie e i figli.

Un brutto giorno partì per l'America e per più anni non si fece più vivo.

Tornato in patria incominciò a maltrattare la povera moglie, Maria Delicata, e specialmente la figliuola, Firmina, giovanetta sedicenne.

Le notte del 12 febbraio dell'anno scorso, appena tornato a casa scagliò un tremendo pugno in un cocchio della povera moglie, la quale per tema di cosi maggiori si rifugiò nel piano superiore in casa del fratello. Ma mentre la cognata si accingeva a fare delle bagnature sulla grave contusione, la Maria temendo che il marito potesse in tale anche contro la figliuola 21 anno, si affacciò sul pianerottolo della scala. In quell'istante il Jatonna, che stava appiattato per le scale medesime la seguì dentro due colpi di fucile facendola stramazzare cadavere.

Poscia lo Jatonna fuggì per la campagna e giunto poco distante dal paese cercò di nuovo il fucile e quindi se ne sparò un colpo sotto il mento.

Alla mattina fu trovato ancora vivo, ma orribilmente deformato perchè si era sfracellato i mascellari inferiore e superiore e si era anche fatto schizzare fuori dall'orbita l'occhio sinistro.

In questo stato fu trasportato all'ospedale, ove, dopo parecchi mesi, riuscì a guarire.

Ieri lo Jatonna, in uno stato ributtante per la enorme cicatrice risultatagli dalla grave lesione per il colpo di fucile, comparve a giudizio per rispondere di uxoricidio commesso per impulso di brutale malvagità, di maltrattamenti in persona della figlia Firmina e di porto d'arma.

I giurati accordarono la scusante del vizio parziale di mente per ubbriachezza e le circostanze attenuanti ed esclusero che egli avesse commesso il delitto per impulso di brutale malvagità.

In base a tale verdetto il presidente condannò lo Jatonna a 11 anni 2 mesi e 2 giorni di reclusione.

Per il Pubblico.

CALENDARI

SABATO 21 Giugno 1913 — S. Luigi Gonzaga
Leva il sole alle 4.36 – Tramonta alle 7.48
Leva la luna alle 10.21 s. – Tramonta alle 6.41 m.
L'Ave Maria suona alle ore 8 ¼

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Giugno 1913 — ore 12

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	5.8	coperto	Nizza	19.6	1/4 cop.
Ambur.	14.1	id.	Zurigo	13.6	piove
Vienna	18.3	3/4 cop.	Trifuli	22.8	sereno
Madrit	19.3	sereno	Malta	21.5	1/2 cop.
Parigi	11.6	piove	Atene	23.6	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. mass.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	21.0	coperto	calmo	23.8	20.2
Torino	18.9	1/4 coperto	—	26.0	17.2
Milano	21.2	3/4 coperto	—	30.9	18.3
Venezia	21.0	id.	calmo	26 0	19.3
Bologna	22.1	sereno	—	28.2	20.3
Ravenna					
Ancona	23.3	1/2 coperto	calmo	26.0	19.3
Firenze	20.3	coperto	—	25.4	17.6
Roma	21.0	coperto	—	27.5	19.0
Bari	21.2	sereno	calmo	27.8	20.4
Napoli	19.8	coperto	calmo	26.1	18.3
Mileto	—	—	—	—	—
Tiriolo	14.0	coperto	—	31.1	9.5
Palermo	22.8	coperto	calmo	27.8	19.3
Messina	22.5	coperto	calmo	28.1	19.2
Cagliari	21.0	1/4 coperto	mosso	28.0	12.8

Probabilità venti deboli o moderati vari, cielo prevalentemente nuvoloso, ancora pioggie sparse e temporali, specie in Val Padana e Italia centrale.

A Roma

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 — Barometro a mezzodì 762.5
Termometro centigr. massima 26.1 — minima 10.0
— Umidità relativa 53 — assoluta 13.17 — Vento a mezzodì SE — Stato del cielo, 3/4 nuvolo.

Sciarada

Quando la bella **Lalago**
A me *primo* suo amore
Altri vagheggia in core,
Ad altri è il suo pensier,
Per cui tu *ultimo* subito
A lei io butto in faccia,
Fuggo dalle sue braccia
Non credo più agli *inter*

Spiegazione del giuoco precedente:
Cor - retto - CORRETTO

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Sepavolo Municipio - 26 giugno - Costruzione edificio scolastico - L. 100 mila.

Torino Municipio - 20 giugno - Vendita terreni sull'ex piazza d'Armi - L. 63,26 al metro quadrato.

Roma Prefettura - 28 giugno - Manutenzione delle opere costruite nel Tevere a Valle di Roma - L. 70.000.

Verona Genio Militare - 28 giugno - Miglioramenti immobili in Mantova - Rocche Cittadella - L. 70 mila.

Roma Casa di reclusione - 28 giugno - Fornitura di carta - 1. lotto L. 150 mila. 2.° lotto L. 163.800. 3.° lotto L. 93.100.

Genova Genio Militare - 28 giugno - Manutenzione immobili - L. 240 mila.

Taranto. Regio Arsenale 23 giugno. Provvista di carne macellata di bue. L. 90.000.

Loyalo Comune. Municipio 23 giugno. Costruzione di edificio scolastico L. 40.2553.

Lanciano Municipio - 23 giugno - Costruzione Mattatoio - L. 40.710.

Ausilio Istituzione di Finanza - 24 giugno - Conferimento riscossione privative in Ceriano.

Casale Monferrato Municipio - 24 giugno - Vendita stabili - L. 65 mila.

Cagliari Prefettura - 24 giugno - Manutenzione semestrale strada Englesias - Porto Palmas - L. 89.994.

Ministero Istruzione - 25 giugno - Concorso al posto di professore ordinario alla cattedra di letteratura nella R. Università di Bologna.

Potenza R. Prefettura - 25 giugno - Manutenzione stradale presso Spinazzola - L. 53.800 e L. 68.000.

S. Pietro a Maida. Municipio 21 giugno. Costruzione di edificio scolastico L. 55.319.

Valle di Cadore. Municipio 21 giugno. Vendita di 14027 piante L. 181.314.

Assistenza Civile Militare - 25 giugno - Manutenzione immobili - L. 120 mila.

Consiglio Compagnia Genio di Carità - 25 giugno - Vendita immobili -

Milano Collegio Reale delle fanciulle - 25 giugno - Concorso ai posti di studio gratuito e semi-gratuito.

Isernia Municipio - 26 giugno - Pavimentazione stradale - L. 80 mila.

Livorno R. Prefettura - 26 giugno - forniture commestibili e combustibili per la Casa di reclusione di Portolongone.

Napoli Genio Militare - 26 giugno - Miglioramento immobili - L. 270 mila.

Roma - Ospedali riuniti - 30 giugno - Vendita di una casa lire 120.045.

Foggia - R. Prefettura - 30 giugno - Manutenzione stradale presso la bacilica del Lago Salpi di Trinitapoli. L. 96678.

Alessandria - Congregazione di Carità - 30 giugno - Vendita Cascina Torre L. 211 mila.

Ministero - Lavori Pubblici - 30 giugno - Costruzione tronco stradale n. 41 presso l'avolato della via Appia Nuova.

Cervatero - Municipio - 30 giugno - Costruzione edificio scolastico L. 71.439.

Palermo - Genio militare - 30 giugno - Manutenzione immobili L. 240 mila.

Roma - Genio militare - 30 giugno - Miglioramento immobili Lire 330mila.

S. Marco Argentano - Municipio - 30 giugno - Costruzione acquedotto L. 361.343.

Ministero Istruzione - 30 giugno - Concorso per professore straordinario alla cattedra di architettura generale nella R. scuola di applicazione per gl'ingegneri di Roma.

— Concorso per titoli a due posti di astronomo nel R. osservatorio astronomico

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 20 giugno – Pres. **Manfredi.** *– Ore 15.5.*

Pel regolamento interno.

Arcoleo (*della Comm. per il regolamento interno*) desidererebbe che si procedesse ad un coordinamento di alcune modificazioni apportatevi.

Inoltre ricorda che in conseguenza del nuovo codice di procedura penale dovrà essere modificato anche il regolamento per l'alta Corte di giustizia.

Presidente ritiene opportuno che l'incarico del coordinamento sia stato allo stesso sen. Arcoleo. Provvederà poi alle modifiche di quello per l'alta Corte di Giustizia.

Posta ai voti la proposta dell'incarico al sen. Arcoleo, è approvata.

Approvazione di disegni di legge.

Senza discussioni si approvano i disegni di legge: Abolizione dei limiti per il matrimonio della teleniste.

Istituzione di un giardino coloniale a Palermo.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su taluni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dei LL.PP. per l'eserc. finanz. 1912-13 e autorizzazione di maggiori spese.

Disposizioni sul personale tecnico dell'Amministrazione della sanità pubblica.

Convenzione colla Soc. edilizia Monte Echia Napoli (Semen) per la sistemazione della pendice franata di Pizzofalcone.

Provvedimenti per l'ordinamento, l'eserc. e lo sviluppo dell'Azienda termale demaniale di Santa Cesarea in prov. di Lecce.

Autorizzazione della spesa di L. 85,575, per provvedere al pagamento delle rate di saldo dei lavori di completamento nel Castelcapuano di Napoli.

Approvazione del piano regolatore della parte alta della Valle di San Ugo a Genova.

Per aggiungere alla tabella *F* della legge 9 luglio 1908, le frazioni Mosorrofa e Centro del comune di Catafório.

Modificazioni al ruolo organico della Corte dei conti.

Per le avvocature erariali.

Petrella, sull'art. 4° del disegno di legge, « Riordinamento della R. Avvocatura erariale », domanda alcuni schiarimenti al Guardasigilli, sembrandogli che le disposizioni contenute in questo art. 4 non siano in molta armonia con ciò che si contiene in altri articoli Lamenta poi che troppe cose siano rimandate al regolamento, e troppo spazio libera si riservi il Ministro sullo sviluppo e sul personale delle avvocature.

Vorrebbe che il Ministro dichiarasse che l'Avv. Gen. Erariale, si sceglierà all'infuori del personale delle avvocature soltanto nel caso in cui fra gli avvocati erariali manchi la persona che abbia i meriti per la promozione.

Tedesco (*Tenore*), lo stipendio iniziale degli avv. erariali è di 5 mila lire, appunto perchè si vogliono attrarre in essa i migliori elementi.

Questo disegno di legge non lascia le mani libere al Governo, perchè tutte le proposte che riguardano il riordinamento dovranno essere fatte da una commissione permanente presieduta dallo stesso avvocato generale.

Se nel corpo degli avvocati erariali vi saranno funzionari degni delle promozioni ai più alti gradi tanto meglio, ma ritiene sia opportuno lasciare la metà dei posti a disposizione dei liberi professionisti e dei magistrati.

Dopo breve replica del sen. Petrella e del relatore sen. Rolandi-Ricci il quale si associa alle dichiarazioni fatte dal Min. del Tesoro si approva l'art. 4° e gli altri tutti del disegno di legge.

Provvedimenti relativi alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai.

Tamassia, raccomanda sia estesa la previdenza anche alle classi agricole.

Nitti (*Agricoltura*), per la legge sulle assicurazioni di Stato il Governo entro due anni ha il dovere di procedere ad una riforma della cassa nazionale di previdenza, ed allora sarà il caso di tener conto della raccomandazione Tamassia osserva però che anche attualmente gli agricoltori, se vogliono, possono iscriversi alla cassa Nazionale, di previdenza.

Presidente, ordina l'appello nominale per la votazione segreta dei 12 disegni di legge approvati oggi, e dei due bilanci, Lavori Pubblici ed Entrata, approvati ieri.

Le urne rimangano aperte

Per i laghi sul Tirso e i Fiumi Silani.

Si passa alla discussione del dis. di legge:

Provvedimenti relativi alla costruzione di serbatoi e laghi sul Tirso e sui fiumi Silani.

Garavetti invoca dal Ministro che voglia esaudire i voti della provincia di Sassari. Il Governo farà opera saggia concorrendo all'elevamento economico e morale della Sardegna.

La soluzione del problema idraulico della Sardegna s'impone per la sua resurrezione economica. L'isola difetta di corsi d'acqua perenne, e questo difetto si è aggravato per la distruzione dei boschi.

Per la bonifica idraulica occorre la sistemazione dei fiumi, prosciugamento di paludi, bacini montani, e rimboschimento.

Ritiene che il canone stabilito per il bacino del Tirso sia insufficiente.

Avrebbe desiderato che si fosse provveduto anche al bacino del Coghinas e a quello del Cedrino, che interessano l'agro del Nuorese, tanto più che per il Coghinas non occorrono molte spese.

In questo senso, insieme ad altri colleghi, presenta un ordine del giorno.

Invoca nuovi fondi per il completamento delle opere di bonifica, se non si vuole che vadano distrutte quelle fatte. Sarà opera politica e saggia che rimarrà legata al nome del Ministro.

Gasdalini, ha studiato le condizioni idrauliche della Sardegna. Non vede che i bacini e i serbatoi montani, come i laghi possano sfatare l'arginatura dei fiumi

Quanto maggiore è la distanza fra un serbatoio e la pianura, maggiore sarà la spesa per la canalizzazione dell'acqua. Passa poi ad una minuta analisi delle spese occorrenti alla irrigazione di un ettaro di terreno, e se non si faciliterà, dice, la concessione di mutui a saggio mite, molti non potranno irrigare le loro proprietà.

Raccomanda di studiare molto bene il problema prima di creare illusioni nelle popolazioni.

Parpaglia (*dell'Uff. Contr.*) Ricorda tutte le sue insistenze, ed interpellanze per la bonifica idraulica della Sardegna e per la costruzione di serbatoi; ebbe sempre buone promesse, ma non si fece mai nulla.

Dà lode al Ministro per la presentazione del disegno di legge, accolto con entusiasmo dalle popolazioni interessate.

Fa alcune raccomandazioni, riguardo alla industria della pesca, di alcune qualità di pesci che dal mare risalgono per le correnti di acqua dolce, e spera che non si vorrà distruggere una industria abbastanza redditizia per alcune borgate.

Raccomanda poi che nella espropriazioni dei terreni necessari alla canalizzazione delle acque si proceda con criteri equi, come pure nella distribuzione delle acque destinate alla irrigazione dei campi.

Raccomanda al Senato di dare voto favorevole al disegno di legge, che segna un passo nel risorgimento economico della Sardegna.

Veronese (*Relatore*) fa brevemente la storia del disegno di legge in discussione.

Il Bacino del Tirso, dice, sarà capace di 300 milioni di metri cubi di acqua, a circa 100 metri sul livello del mare, e potrà irrigare 20.000 ettari del Campidano di Oristano e servire alla creazione di circa 11 mila cavalli di energia elettrica.

I serbatoi calabresi invece del fiume Neto saranno ad un altezza di oltre 1000 metri sul mare, e saranno quindi capaci di produrre una maggiore energia elettrica in confronto di quello del Tirso.

Da spiegazioni sull'art. 3° della legge che stabilisce la misura del prezzo massimo dovuto dagli utenti dell'acqua.

Assicura il sen. Parpaglia che sarà mantenuta la erogazione d'acqua per le peschiere ora esistenti, poichè così è disposto nell'art. 2° del disegno in discussione.

Parla brevemente dei diritti riservati allo Stato, sui serbatoi, sui macchinari, e su quello dei comuni sulle condutture ed opere accessorie per la distribuzione dell'acqua potabile, e pone in rilievo l'utilità delle disposizioni che su questi punti contiene l'art. 8.

Non crede che la legge proposta risolva in modo completo il problema delle derivazioni ed uso di acque pubbliche, ed è perciò che l'ufficio Centrale ha presentato un ordine del giorno, che spera sarà accolto dall'on. Ministro dei LL. PP.

Sacchi (*LL. PP.*) nel disegno di legge egli ha tenuto conto dei voti espressi dal Senato. Oramai non si può parlare di bonifiche agrarie senza provvedere alla sistemazione dei bacini montani e di rimboschimenti.

I serbatoi saranno una spinta decisiva al rinnovamento agrario di molte regioni.

Il meglio è nemico del bene, anzichè presentare una legge generale per i serbatoi si è preferito portare a termine i serbatoi del Tirso e del Neto, per i quali era già in esecuzione una legge, riconosciuta insufficiente.

Il Governo sarà molto cauto nella scelta dei concessionari di queste opere, e saprà ben vagliare i concorrenti, esigendo le massime garanzie finanziarie e morali.

Non ha difficoltà di accettare tutte le raccomandazioni fatte nella relazione dell'Ufficio Centrale.

Rileva che lo Stato non contribuisce neppure con un soldo nella esecuzione di queste opere, riservandosi solo il diritto di possesso gratuito, trascorso che sia il termine della concessione.

Oggi si elargiscono alla Sardegna i benefici fiscali già accordati alla Calabria, e spera con ciò che i serbatoi del Tirso saranno fra breve un fatto compiuto, perchè concreti progetti dei lavori sono stati già studiati ed approvati dai corpi tecnici.

Osserva al sen. Cadolini che con il progetto di legge non si creano novità riguardo alle espropriazioni, ma vi si riproducono le disposizioni già contenute nella legge per la Sardegna.

Se saranno presentate proposte concrete per la costruzione e concessione di nuovi serbatoi montani il Governo non mancherà certo di prenderli in esame, e proporre i relativi provvedimenti legislativi, e si augura che queste proposte non mancheno, ed in questo senso non ha difficoltà di accettare l'ordine del giorno del sen. Garavetti.

Le opere che sorgeranno in Calabria ed in Sardegna che costeranno circa 100 milioni saranno le più grandi del genere di Europa, e l'Italia avrà il vanto di essere la prima su questa via, aperta da Galileo Ferraris.

Ripetendo che accetta l'ordine del giorno Garavetti, prega l'Ufficio centrale,dopo le dichiarazioni fatte, di non insistere nel suo.

Veronese (*Relatore*) non insiste nell'ordine del giorno.

Garavetti assicura il Ministro che erano già in corso i progetti e le domande di concessione per altre bacini d'irrigazione, che furono poi sospesi in seguito alla presentazione di questo disegno di legge.

Presidente, Pongo ai voti il seguente ordine del giorno accettato dal Ministro.

« Il Senato, confidando che il Governo agevolerà la collectta costruzione dei bacini d'irrigazione del Coghinas e Cedrino in provincia di Sassari, nonchè quelli di Santa Gilla e del Campidano di Cagliari quando siano presentati progetti concreti, proponendo i provvedimenti legislativi che a tale uopo reputasse necessari passa alla discussione degli articoli ».

(*E approvato*).

Senza discussione di approvano i 10 articoli del disegno di legge.

Presidenza Biaserna.

Altre leggine.

Senza discussione si approvarono i disegni di legge: Esercizio della vigilanza sulle produzioni cinematografiche e imposizione di relativa tassa.

Autorizzazione della spesa di lire 530.000 per la costruzione del palazzo delle Finanze di Cagliari.

Spesa straordinaria per nuove costruzioni e per l'esecuzione di opere di ampliamento e sistemazione degli stabili demaniali in servizio delle aziende dei tabacchi e dei sali.

Sul disegno di legge.

Aggregazione all'ufficio delle ipoteche in Siena del Comune di S. Gimignano.

Finanziaria-Aprile (*G. e G.*) prega l'ufficio centrale di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno.

Frascara (*Relatore*) converte l'ordine del giorno in raccomandazione.

Il disegno di legge è approvato.

Bilanci Coloniali e leggine.

Si approvano senza discussione i disegni di legge: Autorizzazione della spesa di L. 85.486 a titolo di corrispettivo di migliorie portate sui fondi Bicocchi e Cortorello dall'enfiteuta Luigi Pirandello, oltre gli interessi e le spese di giudizio, come da sentenza della Corte di appello di Palermo, in data 18-28 dicembre 1908.

Modificazione all'art. 4 della legge 9 luglio 1911, concernente il riordinamento delle Amm. governative del dazio consumo di Roma e Napoli ed aggiunta alla legge stessa.

Conti consuntivi del Fondo per l'emigrazione per gli es. fin. 1902-903, 1903-904, e 1904-905.

Conto consuntivo della entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'es. fin. 1905-906.

Rendiconto consuntivo della colonia Eritrea per l'es. fin. 1908-909.

Assestamento del bilancio di prev. della Colonia Eritrea per l'es. fin. 1912-13.

Assestamento del bilancio di prev. della Colonia della Somalia italiana per l'es. fin. 1912-13.

Stati di previsione dell'entrata e della spesa della Colonia Eritrea per l'esercizio finanziario 1913-14.

Stati di prev. dell'entrata e della spesa della Colonia della Somalia italiana per l'es. fin. 1913-14.

Proseguimento della ferrovia eritrea da Cheren ad Agordat; lavori portuali a Massaua ed altre opere pubbliche.

Conversione in legge del R. D. 27 gennaio 1913 portante modificazioni alla cinta e alla tariffa daziaria del comune di Napoli.

Presidente. Proclama approvati tutti i disegni di legge votati a scrutinio segreto.

Ricorda che stamattina, sabato, alle ore 10 il Senato si riunisce in comitato segreto per la discussione dei bilanci interni.

Si toglie la seduta alle ore 19,10.

Oggi seduta alle ore 15.

Le ferrovie nell'Eritrea

Nella relazione della Commissione di finanza del Senato sul dis. di legge presentato dal Governo nel giugno 1911 circa il proseguimento della ferrovia eritrea da Asmara a Cheren (diventato poi legge dello Stato il 6 luglio stesso anno) si diceva:

«Necessaria, indispensabile adunque la costruzione, la sollecita costruzione, della linea ora progettata (Asmara-Cheren), ed augurabile che in progiorgo di tempo possa presto venire prolungata, giusta gli studi già compiuti, oltre Cheren fino ad Agordat.

«A questo punto, però, sia lecito alla nostra Commissione di finanze di esprimere un voto: quello che, cioè, il Governo provveda presto e bene a migliorare le condizioni del porto di Massaua, oggidì pur troppo non tali da poter soddisfare ad un notevole traffico di merci, anzi già ora insufficienti a quello pur limitato che vi si svolge.....».

Appunto, il nuovo dis. di legge del Governo; approvato dalla Camera il 14 corr. e che ieri fu votato dal Senato, provvedendo al proseguimento della ferrovia stessa da Cheren ad Agordat, risponde pienamente ai voti allora espressi dalla Commissione di finanza dell'alto consesso.

La nuova ferrovia, infatti, è destinata a far capo nella valle del Barca, uno dei più importanti centri di produzione dell'Eritrea, risolvendo il problema del trasporti da quella regione al mare e ci avvicinerà sempre più ai mercati etiopici.

Il dis. di legge contiene anche opportuni provvedimenti per i lavori del porto di Massaua ed altre opere pubbliche, onde sistemare quel porto che pur essendo uno dei migliori del Mar Rosso, se non il migliore, non si trova ancora in buone condizioni.

***

Nella relazione ministeriale che precede il dis. di legge al Senato si rilevano i soddisfacenti risultati economici della costruzione e dell'esercizio degli ultimi tronchi ferroviari collaudati:

L'importo dei tre appalti a prezzo fatto dei tre tronchi Ghinda-Nefasit-Nefasit-Arbaroba, Arbaroba - Asmara, per una lunghezza complessiva di metri 43.304.47 per lire 5,626,617.70, fu liquidato in lire 5,789,517.70, con un sopraprezzo di lire 159,900 le quali, rappresentano spese per protratta manutenzione oltre il tempo d'obbligo e per lavori non previsti pei progetti, dimodochè il costo dei tre tronchi risulta inferiore all'importo totale degli appalti.

Quanto all'esercizio della ferrovia fino ad Asmara si va con rapida progressione, da un *deficit* di lire 45,580 nell'esercizio 1906-907, sopra un percorso di 70 chilometri, ad un avanzo di lire 229,215 nell'esercizio 1911-912, sopra un percorso di 110 chilometri. Queste cifre sono confortanti, ed io ve le ho ricordate poichè esse ci affidano che i lavori oggetto del presente disegno di legge, saranno condotti con eguali rigidi criteri ed oculata parsimonia, e che la ferrovia diventerà sempre più redditizia a mano a mano che si inoltrerà verso Agordat.

***

I lavori portuali contemplati nel disegno di legge costituiscono la parte più *urgente* del progetto esecutivo compilato dall'ingegnere Luigi Luiggi, ispettore superiore al Ministero dei lavori pubblici, pel porto di Massaua, e approvato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici il 16 febbraio 1912.

Saranno eseguiti in seguito altri lavori accessori tra i quali importantissimo quello della conduttura dell'acqua da portarsi a Massaua, ed altre opere di pubblica utilità.

Pei lavori del porto di Massaua ed accessori si rende necessaria una somma di lire 3.000.000; per le altre opere pubbliche una somma di lire 700,000, in complesso lire 3,760,000.

Pel tronco ferroviario da Cheren ad Agordat con un percorso di 78 chilometri, il progetto di massima compilato con rigido criterio il 10 dicembre 1911 dall'ingegnere Schupfer, allora capo dell'ufficio di costruzioni ferroviarie dell'Eritrea, indica una spesa di lire 7,722,000 alla quale bisogna aggiungere lire 600,000 da destinarsi all'acquisto di materiale di trazione e rotabile, necessario, a parere dei tecnici, ad assicurare la efficienza della ferrovia..

Il governatore dell'Eritrea ha domandato per la esecuzione del complesso di tutti questi lavori che siano autorizzati con la Cassa depositi, per la ferrovia Cheren-Agordat, un prestito di lire 8,222.000 al 4 per cento estinguibile in 35 annualità a carico per tre quinti del tesoro dello Stato e per due quinti della Colonia col sistema della riduzione del contributo dello Stato, cosa, si stabilì pel tronco Asmara-Cheren (legge 6 luglio 1911, n. 763), e, pei lavori più urgenti del porto di Massaua ed accessori e per altre opere pubbliche, un altro prestito di lire 3,700,000 al 4 per cento estinguibile in 25 annualità, a carico del bilancio eritreo.

In complesso, una somma di lire 11,922,000.

***

La colonia Eritrea è in un periodo di continuo sviluppo commerciale tanto che in cinque anni il movimento di tutti gli importazione e di esportazione è raddoppiato; nel 1912 abbiamo avuto un movimento commerciale di circa 33 milioni e mezzo di lire, compresi il transito e le monete. I proventi coloniali dal 1907-1908 in poi aumentarono con una media annua di lire 122,500.

Il proseguamento della ferrovia fino ad Agordat, e l'avviamento alla sistemazione del porto di Massaua e alla costruzione di altre opere di pubblica utilità sono certamente destinati ad assecondare ed agevolare questo movimento economico ascendente della Colonia.

Con l'approvazione da parte del Parlamento di tali opere e mediante i provvedimenti finanziari sopra indicati il Governo Centrale darà modo al Governo dell'Eritrea di eseguire un prossimo programma per il necessario incremento della nostra Colonia.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA

L'inchiesta sulle Azioni Marconi

Completiamo sui dispacci della Stefani *il resoconto della seduta di giovedì alla Camera dei Comuni.*

Balfour (ex Pr. Ministro ed ex Capo del partito conservatore) esaminando gli ordini del giorno presentati circa le accuse ai Ministri Lloyd George e Rufus Isaac, prosegue:

Dicono che l'ordine del giorno Cave non dirimpge le accuse di corruzione; ma è necessario che ciò avvenga entro la Camera? Le accuse di corruzione sono evidentemente assurde e non meritano che la Camera si fermi sopra di esse e le prenda in considerazione.

Nondimeno se il Governo ritiene che debba esser rilasciato un certificato di onestà, nè i miei colleghi, nè io, nè nessuno in questa Camera abbiamo da fornulare opinioni. Quanto alle conclusioni della commissione d'inchiesta, esse sono ridicole quando affermano che Sir Rufus Isaac, dopo un maturo esame, ha giudicato che le operazioni di borsa in questione sono perfettamente lecite. Mai Sir Rufus Isaac avrebbe fatto tali operazioni se le avesse ponderatamente esaminate. Sir Rufus Isaac è il capo del Foro britannico e non vi è niente da stupirsi se Lloyd George e Lord Murray hanno creduto che non vi fosse nulla da rischiare seguendo l'esempio del capo del Foro. Sir Rufus Isaac e Lloyd George hanno riconosciuto di essersi ingannati, ma non è questa una ragione sufficiente perchè la Camera non esprima il suo rammarico per la loro condotta.

Balfour rileva che Lloyd George si è molto indignato pel fatto che l'hanno accusato di avere intrapreso

— Tenete in capo...

— Non sarà mai.

— Vi prego...d'altronde se volete andiamo in casa...dove potremo discorrere meglio del nostro affare.

Dopo questo scambio di gentilezze fatto ad alta voce, come se essi avessero tenuto ad essere uditi dai rari passanti, i due uomini entrarono nella casetta, e poterono vedervi passare nella sala da pranzo, di cui Sebastiano chiuse le finestre.

Se la conversazione era importante non durò a lungo. Era appena trascorso un quarto d'ora allorchè il gobbetto uscì va facendo scappellate al signor Golbert, che per una ragione o per l'altra credette dover rimanere invisibile dietro la porta.

Curiosa che Frisquet, che era rimasto di guardia in giardino, forse pronto ad avvertire il padrone di quanto potesse accadere d'anormale Frisquet, che aveva accolto il grottesco visitatore se non mostrandogli i denti almeno molto freddamente pareva adesso preso per lui di un'affezione esagerata, di cui gli dava mille prove saltandogli intorno, leccandogli le mani e manifestando l'intenzione di seguirlo.

— Alla caccia, Frisquet, comandò Jamet con voce, il cui timbro pareva mutato.

Come mai il gobbetto, che mezz'ora prima non conosceva il signor Golbert sapeva ora il nome del cane?

E come mai Frisquet obbedì con tale docilità alla voce dello straniero, rivolgendogli uno sguardo che esprimeva tutto il suo rimpianto per non poterlo seguire?

Era un enigma, che risolveremo se, più fortunati di Frisquet, ci attaccheremo ai passi dello sconosciuto che ci condurrà alla via degli Orfèvres, dove, dopo aver mostrato un biglietto a sportellazioni, di pari passo ciò che si vuole dalla seconda operazione di Bonar, ma quanto alla prima non si può sostenere che essa costituisca un collocamento di capitali perchè due giorni dopo Lloyd George rivendette con vantaggio i cinque sesti delle azioni acquistate. Ciò che la Camera deve fare è di inscrivere nel processo verbale una nota la quale indichi che essa deplora quanto è avvenuto. Se la Camera rifiuta di far ciò, questo fatto portarà in discredito nella disciplina britannica. Spetta ad Asquith di trovare una formula di ordine del giorno la quale meglio si accordi con la fiducia che si ha nella Camera circa il mantenimento della onestà e della sicurezza nei servizi dello Stato.

Falconer, (liberale), membro della Commissione d'inchiesta, sfida l'opposizione ad indicare un solo passo delle conclusioni in cui si possa scoprire un tentativo di giustificare Lloyd George e Rufus Isaac.

A questo punto avviene un dibattito col dep. Duke, il quale dichiara che le conclusioni della commissione costituiscono un insulto per l'intelligenza della Camera.

Duke invita i compilatori delle conclusioni a fare scuse alla Camera per avere redatto sopra un così grave argomento un rapporto che nasconde la verità e dissimula i fatti cercando di ingannare il paese e di impedire che venga emesso un giudizio.

La discussione continua per parte di oratori di secondo ordine.

Buckmaster ritira il suo emendamento.

Ryland Adkins, liberale, propone un emendamento che dice:

«La Camera, dopo avere udito le spiegazioni di Sir Rufus Isaac e di Lloyd George circa l'acquisto di azioni di una Compagnia radiotelegrafica americana, accetta l'espressione del loro rammarico di aver fatto tale acquisto e di non averlo confessato nella discussione avvenuta nel mese di ottobre; li assolve per l'accusa di avere agito altrimenti che in buona fede e riprova l'accusa di corruzione portata contro i Ministri, accusa di cui è stata dimostrata la assoluta infondatezza.»

Mentre la discussione continua, i whips del partito liberale trattano per trovare una formula accettabile per tutta la Camera in modo da evitare una votazione.

Il risultato di tali negoziati è stato l'emendamento Ryland Adkins

Bonar Law, capo dell'opposizione, respinge l'ordine del giorno Ryland Adkins e propone il seguente ordine del giorno:

«La Camera dopo avere udito le spiegazioni di Sir Rufus Isaac e di Lloyd George, li assolve dall'accusa di avere fatto gli acquisti altrimenti che in buona fede, deplore le accuse di corruzione portate contro i Ministri, accuse la cui piena infondatezza è stata dimostrata, ma deplora le loro operazioni e la loro mancanza di franchezza nelle comunicazioni fatte alla Camera.»

Bonar Law dice che nella sua attitudine non vi è alcuno spirito di animosità e di vendetta; ma l'opposizione non può accettare le spiegazioni di Sir Rufus Isaac e di Lloyd George, perchè tali spiegazioni non sono sufficienti. L'accusa portata dall'opposizione contro i Ministri è di aver fatto ciò che non dovevano fare e di aver mancato di coraggio morale, tentando di nascondere alla Camera ciò che avevano fatto.

L'oratore rimprovera si due Ministri di aver fatto confidenze sull'argomento ai due membri della commissione d'inchiesta, invece di dare tali informazioni al presidente della commissione, il quale avrebbe subito convocato i Ministri per fornire loro le opportune spiegazioni. Il fatto è che i Ministri pensavano di trovare nei due membri liberali dei difensori, i quali, in caso di bisogno, avrebbero potuto privare l'inchiesta se essa fosse stata condotta sopra una via pericolosa per il loro gruppo. La Camera, soggiunge l'oratore, accetterà il mio ordine del giorno, il quale esprime la sua disapprovazione nella forma più moderata.

Sir Edward Grey fa notare alla Camera che l'approvazione degli ordini del giorno Cave e Bonar Law costituirebbe la distruzione definitiva della carriera politica di Sir Rufus Isaac e di Lloyd George e poichè essi non sono colpevoli nè di corruzione nè di mancanza contro l'onore, la Camera non può per semplici atti di imprudenza o di negligenza, pronunciare un voto che sarebbe indubbiamente interpretato come una censura. I due Ministri non hanno fatto uso di informazioni ufficiali, e l'espressione del loro rammarico è pienamente sufficiente per gli atti che vengono loro rimproverati.

— La Camera respinge l'ordine del giorno Cave, ed approva con 346 voti contro 288 l'ordine del giorno del liberale Ryland Adkin.

Soltanto tre liberali hanno votato contro il Gov. I partigiani di O' Brien si sono astenuti. I nazionalisti irlandesi hanno votato in favore del Governo e così pure i laburisti ad eccezione di alcune astensioni

La Camera era al completo.

ARMI ED ARMATI

A proposito di navi giganti

Il seguente articolo, che nella consueta rubrica speciale pubblica il parigino *Figaro*, ci sembra calzi a pennello per giustificare la soluzione adottata dal nostro Ministero della Marina a proposito delle nuove *super-dreadnoughts*.

La Marina italiana ci minacciò recentemente di 4 navi da combattimento di 35 mila T. con 12 cannoni calibro 380 mm. e del costo di 105 milioni ciascuna. Un ritorno alla ragione è fortunatamente avvenuto nei consigli tecnici dei nostri vicini d'oltre

---

Appendice del POPOLO ROMANO 45

Il Fabbricante di mummie

ROMANZO

di Giorgio Spitzmuller e Armando Le Gay

Traduzione di A. Del Valle de Paz

PARTE SECONDA.

SULLA PISTA

XIII.

Golbert viene a sapere cosa che fanno piacere a Sebastiano

Se Leymann avesse potuto vedere il viso del detto Golbert nel momento in cui metteva piede a terra, avrebbe constatato, che, invece di esprimere lo spavento, s'illuminava di un sorriso soddisfatto.

Perchè Sebastiano era molto contento di quanto aveva saputo. Nella sua mente si stabiliva una stretta relazione fra le parole del tedesco e quelle del portinaio del dispensario Collet. Punti rimasti oscuri cominciavano a chiarirsi, debolmente, ma abbastanza per permettere d'individuare certe cose. Tutto ciò si avvicinava, si classificava, si coordinava in modo da formare un sistema compatto, in cui il polisiotto si accorgeva che ciò che dapprima aveva preso per semplici coincidenze non era un puro effetto del caso.

Due nuove disposizioni gli fecero fare un passo di più in quella via.

L'accenditore dei fanali gli dichiarò che passando per lá un giorno, di buon mattino, per ispegnere, aveva veduto uscire dal giardino della casetta una portantina, nella quale vi era un grosso involto in piedi, avvolto in tela su cui si disegnavano delle forme rigide come quelle d'una statua.

Questo l'aveva meravigliato data l'ora e poi perchè sapeva la casa disabitata. Ma non aveva mai detto niente, perchè non è piacevole di spifferare quelle storie, che non si sa dove possono condurre. Senza il bicchierino di Sebastiano, che gli aveva sciolto la lingua, non si sarebbe mai lasciato andare a fare simile confidenza.

L'accenditore finì, come tutti i chiacchieroni, supplicando il suo interlocutore di serbare il segreto...

Un'altra volta fu un garzone di lattaio, che raccontó, che una notte aveva veduto uscire dallo stesso giardino una portantina su cui era una botte. Un pezzo d'uomo era attaccato alla carrozza.

Al chiarore del fanale, il garzone lattaio potè distinguere che aveva una barba rossa. Vicino a lui camminava un altro uomo pure alto, che si abbassó subito il cappello sul viso mentre rialzava il colletto del pastrano; cosa che non impediva di vedere che aveva anche lui una barba rossa. I due uomini camminarono in silenzio fino alla piazza Denfert Rochereau, dove si fermarono sotto voce e si separarono; colui che tirava la carretta andó verso via Denfert Rochereau e l'altro raggiunse via Froidevaux, dove lo aspettava un automobile.

Un pacco, che pareva contenere una statua, una botte! usciti dalla casa misteriosa del balsamatore di Saint Jacques!

Era abbastanza per Sebastiano. Adesso teneva il filo conduttore e vedeva con giuia che tutto ció lo riconduceva a quella cantina di cui non gli rimaneva che scoprire il segreto per avere la chiave dell'affare.

Segreto che ancora non gli si abbandonava, ma che a tutti i costi gli abbisognava. Fiducioso! Lo avrebbe avuto e certi indizii gli dicevano che non sarebbe stata cosa molto lontana...

XIV

Il circolo si restringe

Otto giorni dopo circa, una bella mattina, Golbert, altrimenti detto Sebastiano Blanc, in maniche di camicia, al sole caldo di maggio era dietro a smuovere le aiuole del giardinetto, quando il suono fesso del campanello, che abbiamo udito in circostanze più tragiche, gli fece alzare il capo.

Portando la mano alla fronte per farsene riparo agli occhi contro i raggi del sole, vide fermarsi un gobbetto, il cui esterno corrispondeva al travestimento ch'egli stesso aveva adottato per recarsi all'appuntamento con Ducroc all'Accademia.

Bisognava credere che Sebastiano aspettasse la visita dello strano personaggio, poichè, oltre che da una mess'ora s'interrompeva nel suo lavoro per consultare l'orologio, gettando sguardi impazienti in direzione del balzardo, la sua fisonomia non manifestó alcuna sorpresa andando ad aprire al muovo venuto.

— Il signor Golbert? suppongo, disse l'uomo scoprendosi il capo ossequioso e abbracciando con sguardo circolare la strada come per accertarsi che non era stato seguito.

— Io stesso, rispose Sebastiano non senza ironia. E voi, il signor Jamet?

— In persona.

— Ben lieto di far la vostra conoscenza.

— Onore a voi, signor Golbert,

— Tenete in capo...

— Non sarà mai.

— Vi prego...d'altronde se volete andiamo in casa...dove potremo discorrere meglio del nostro affare.

Dopo questo scambio di gentilezze fatto ad alta voce, come se essi avessero tenuto ad essere uditi dai rari passanti, i due uomini entrarono nella casetta, e poterono vedervi passare nella sala da pranzo, di cui Sebastiano chiuse le finestre.

Se la conversazione era importante non durò a lungo. Era appena trascorso un quarto d'ora allorchè il gobbetto usciva facendo scappellate al signor Golbert, che per una ragione o per l'altra credette dover rimanere invisibile dietro la porta.

Curiosa che Frisquet, che era rimasto di guardia in giardino, forse pronto ad avvertire il padrone di quanto potesse accadere d'anormale Frisquet, che aveva accolto il grottesco visitatore se non mostrandogli i denti almeno molto freddamente pareva adesso preso per lui di un'affezione esagerata, di cui gli dava mille prove saltandogli intorno, leccandogli le mani e manifestando l'intenzione di seguirlo.

— Alla caccia, Frisquet, comandó Jamet con voce, il cui timbro pareva mutato.

Come mai il gobbetto, che mezz'ora prima non conosceva il signor Golbert sapeva ora il nome del cane?

E come mai Frisquet obbedì con tale docilità alla voce dello straniero, rivolgendogli uno sguardo che esprimeva tutto il suo rimpianto per non poterlo seguire?

Era un enigma, che risolveremo se, più fortunati di Frisquet, ci attaccheremo ai passi dello sconosciuto che ci condurrà alla via degli Orfèvres, dove, dopo aver mostrato un biglietto a

---

custode di servisio, domandó di essere introdotto presso il capo della Polizia.

— Bernardo! esclamó Ducroc quando Jamet ebbe preso posto in una poltrona vicino a lui, non ci sono, per nessuno, capite?...

Appena uscito il custode, il gobbetto corse alla porta e staccando dal braccinolo la pesante cortina, la lasció cadere in modo che non una delle parole che sarebbero state pronunsiate potesse essere udita dal di fuori.

— Quante precauzioni! disse Ducroc .

— Non sono mai troppe.

— Ma che diavolo, qui non siamo all'Accademia e suppongo che nessuno abbia avuto tanto naso da fiutare il buon Golbert sotto le spoglie di Jamot.

— Tanto più, che per tutti, Golbert in questo momento è tranquillamente rinchiuso nella casetta del viale San Giacomo.

E Sebastiano spiegó, come, sentendosi spiato aveva dovuto immaginare quella commedia per aviare i sospetti.

Easperato da quei prolimiasi Ducroc domandó con impazienza:

— Almeno avete saputo qualcosa di nuovo?

— Se ho saputo qualcosa! Lo credo e del buono, quantunque non sia stato molto a mio vantaggio. Ora vi dirò: Sapete già che il giovane di sala dell'Accademia, si chiama o finge chiamarsi Harschfeld e che abita via Lowendal 18.

Bardet ve lo ha detto?

— Sì, ci lo so. E dopo?

— Dopo, he preso in affitto una stanza attigua a quella che egli abita sul di dietro della casa, e passo in questa stanza buona parte dei miei pomeriggi ad osservarlo.

— E cosa?

Alpi, onde fu detto che queste navi altro spirito animerebbero il posto e navi di 20 mila T. con non più di 8 cannoni di grosso calibro, le quali costerebbero quindi molto meno.

Nel dire che siamo stati minacciati di questo 4 navi da 36 mila T., intendiamo dire che la febbre dei tonnellaggi esagerati essendo essenzialmente contagiosa, se tali navi *monstres* fossero state costruite in Italia avremmo potuto vedere in Francia taluni magnalomani dimostrarci la necessità di imitare gl'italiani e forse la nostra Marina avrebbe finito per ascoltare questi cattivi consiglieri.

Senza dubbio, non bisogna negare che ad ogni aumento di tonnellaggio di una screanata può e deve corrispondere un accrescimento della potenza militare di questa unità di combattimento.

Ma non bisogna qui perdere di vista che dimensioni più ragionevoli permettono una maggiore maneggiabilità della nave ed il suo accesso nei porti e bacini che datano da lungo tempo e che non furono costruiti per navi mostruose; infine, non essendo le risorse dei bilanci eternamente elastiche, le unità del costo di più di 100 milioni non possono moltiplicarsi all'infinito.

Ora, il numero delle unità che un paese può mettere in linea è ugualmente un fattore assai importante in una guerra navale.

Eccoci dunque – per qualche tempo almeno! – preservati dalle corazzate di 36 mila T. Dobbiamo quindi rallegrarci di veder gl'italiani ritornati a un senso più ragionevole sulle cose navali.

Ma le unità di 26 mila T. cui ensi si rassegnano, costituiscono tuttavia delle formidabili navi, onde i considerevoli sforzi che essi compiono per accrescere la loro marina non debbono lasciarci indifferenti.

L'aviazione a Roma

Nel giorno dello Statuto dal campo di Mirafiori a Torino si sono alzati a volo quaranta aeroplani militari.

E' la prima grande rivista aerea che abbia avuto luogo in Italia e si comprende come siasi fatta presso la sede del battaglione aviatori, istituito da un anno a Torino.

Il battaglione conta 200 ufficiali e 600 uomini di truppa. Gli ufficiali provengono da tutte le armi, fanno un corso preliminare teorico di tre mesi al Politecnico di Torino, quindi un corso pratico alla scuola aviatoria di Aviano per i monoplani Blériot, di Pordenone per i biplani e a Somma Lombarda per i monoplani Niewport.

Due sono i brevetti che gli ufficiali devono prendere per essere dichiarati piloti militari. Il primo è il brevetto comune che è rilasciato dall'Aero - Club, l'altro è il brevetto militare per ottenere il quale occorre fare un percorso di 300 km. salire a 1000 m., eseguire voli a spirale, atterramenti e ripresa di volo e dimostrare abilità nella osservazione degli elementi militari e topografici richiesti per le ricognizioni di guerra.

Oltre gli ufficiali, vi sono i sottufficiali aviatori esercitati principalmente per il servizio trasporto e rifornimenti.

Caporali e soldati sono meccanici, falegnami, conducenti di automobile.

Gli ufficiali brevettati sono in questi ultimi mesi notevolmente cresciuti di numero; sono circa 70 quelli muniti del primo brevetto e 30 quelli che hanno anche il secondo.

Siamo ancora lontani dal numero che ne ha la Francia, l'Inghilterra e la Germania e dal numero che si prevede occorrente per la formazione delle future squadriglie da istruire a Milano, a Busto Arsizio a Padova, a Bologna, a Siena, a Napoli e a Roma.

Nella nostra città si dovranno istituire due flottiglie ed è desiderabile che almeno la prima si cre entro pochi mesi. E' stato un bello spettacolo il volo del Deroy a Tor di Quinto al disopra e al disotto del dirigibile ma certo avremmo preferito che in quel giorno colonne nel campo dove le truppe della capitale sfilavano innanzi alla maestà del Re, vi fosse qualche aeroplano montato dai nostri bravissimi ufficiali.

***

La sede di Roma ha importanza non soltanto come capitale, ma anche altresì per la sua vicinanza al mare ed al mezzogiorno d'Italia che non ha altri centri di aviazione.

Sarebbe sommamente desiderabile che qui sorgesse come già c'è a Milano, una scuola di piloti borghesi, i quali sarebbero di prezioso ausilio per bisogni militari in caso di guerra.

Qui in Roma abbiamo due enti che si occupano di aviazione; l'Aero - club di Roma che è una sezione dell'aero club d'Italia e la Giovine società romana d'aviazione.

E' da augurare che questi due enti agiscano in perfetta armonia dividendosi magari il lavoro per cooperare d'accordo acchè si formi nella capitale un centro aviatorio di primo ordine militare e civile sportivo ed industriale.

La Società romana ha iniziato una serie di conferenze al Teatro Argentina che hanno avuto sopratutto lo scopo di propaganda ed il pubblico romano ha mostrato di accogliere con favore la bella iniziativa accorrendo numeroso alle conferenze già tenute da Adone Nozari, dal gen. Bompiani e dal prof. Orlando. Domenica avrà luogo la quarta conferenza che come annunciammo in cronaca sarà tenuta dal gen. Ettore sull'Aviazione nel campo sportivo ed industriale.

In seguito la Società procurerà la costituzione di un comitato per la fondazione della Scuola Piloti. Già autorevoli adesioni sono assicurate.

L'on. Di Saluzzo, che è tra coloro i quali, animati da un alto spirito di italianità e da una profonda convinzione della necessità di dare il massimo sviluppo alla navigazione aerea, han promesso il loro appoggio, fece recentemente alla Camera un'interpellanza proponendo la costituzione di un corpo unico dia viatori e dirigibilisti; di favorire l'industria nazionale in modo che giovi al progresso aviatorio e di costruire prontamente le varie flottiglie d'aeroplani da distribuirsi nella penisola. Egli rilevò il grande impulso dato all'aviazione in Francia, Germania, nelle colonie e insistette sulla necessità di agevolare il reclutamento dei piloti. Ognuno comprende quanto a tale scopo gioverebbe l'impianto della scuola per borghesi. Qui a Roma accorrerebbero i giovani aspiranti piloti da più di mezza Italia.

La campagna romana è eminentemente adatta all'arditi esercizio, per la natura delle coltivazioni, per l'amenità dei luoghi, per la regolarità di taluni venti; per il clima raramente rigido; per la vicinanza del mare, del cantiere di Vigna di Valle, dei laghi Albani e di Bracciano che ne accrescerebbero l'attrazione.

Fondata la scuola sarebbe facile organizzare gare, circuiti e feste sportive che concorrerebbero a rendere sempre più gradito il soggiorno della capitale e perciò ad aumentare il concorso dei forestieri.

Auguriamo pertanto che la benemerita Società possa in breve raggiungere i suoi nobili intenti.

gen. G. Dompiani.

Movimento della Navigazione

Nav. G. I. — *L'Oriocolo*, proveniente da Calcutta, è giunto il 19 a Massaua diretto a Venezia.

Veloce. — Il *Duca di Genova* ha proseguito il 19 da Rio de Janeiro per Montevideo e Buenos Aires.

Cure elettriche - Massaggio
Ginnastica medica - Bagno romano
ISTITUTO KINESITERAPICO
Via Pinio N. 1 Roma

Economia e Statistica

IL COMMERCIO DEL TABACCO
Gennaio-Aprile 1913

La importazione del tabacco in questi primi quattro mesi ha segnato un sensibile aumento sui mesi corrispettivi dell'esercizio 1912.

Infatti, da quintali 45.289 di tabacco in foglie, importato nei primi 4 mesi del 1912, si è passati a Q. 60.097 nei primi 4 mesi del 1913.

Questo tabacco fu fornito al nostro mercato: dalla Turchia Asiatica per quint. 7.031
dagli Stati Uniti » » 71.787
da altri paesi » » 1.279

Nella partita dell'importazione poi figurano i tabacchi confezionati in spagnolette per kg. 6.753; in sigari Manilla, Avana e uso Avana per kg. 1.961; di varie altre qualità kg. 1.814.

Passando ad esaminare l'esportazione, troviamo i seguenti dati:

Sono usciti dall'Italia per l'Austria quint. 4.049 di tabacco in foglie; quint. 241 pel Belgio; quint 2.183 per la Svizzera; quint. 768 per altri paesi.

Il tabacco lavorato è stato esportato nelle quantità seguenti:

In spagnolette kg. 56.646; in sigari Manilla, Avana e uso Avana kg. 990; di altre qualità kg. 369.409 per questi paesi e nelle quantità seguenti:

in Germania	kg.	33.434
in Egitto	»	8.294
in Libia	»	91.835
in Argentina	»	103.140
negli Stati Uniti	»	3.304
nell' Uruguay	»	5.612
in altri paesi	»	31.890

Il sugo di tabacco esportato in questi primi 4 mesi è stato di quint. 887

Mentre, come s'è visto, si può notare un aumento nella importazione sul corrispondente periodo del 1912, lo stesso non si può dire per la esportazione che invece segna una notevole diminuzione.

Infatti la esportazione più forte, quella di tabacchi vari, è passata da kg. 411.774 che era nel 1912, a kg. 369.409, nel 1913.

Anche il sugo di tabacco, da Q. 1.214 è sceso a Q. 887.

LE MARINE MERCANTILI A VAPORE.

Ecco un prospetto riassuntivo dal quale si rilevano i progressi nella potenzialità della marina mercantile internazionale dal principio del secolo ad oggi.

Paesi	1899-1900		1912-1913		Aumenti	
	Num. Navi	Migl. Tonn.	Num. Navi	Migl. Tonn.	Num. Navi	Migl. Tonn.
Austria	167	213	319	877	152	664
Belgio	73	103	115	249	40	146
Danimarca	318	238	455	681	147	443
Francia	526	517	642	1.628	116	1.111
Germania	900	1.167	1.412	4.161	512	2.994
Giappone	333	283	708	1.306	376	1.025
Grecia	108	91	318	650	210	559
Inghilterra	4.403	6.780	6.538	18518	1.105	11.736
Italia	268	278	473	1.119	215	841
Norvegia	657	417	1.172	1.559	542	1.233
Paesi Bassi	224	251	422	1.085	198	834
Russia	435	252	613	865	178	613
Spagna	277	330	412	740	35	290
Svezia	497	232	552	871	355	639
Stati Uniti	551	673	993	2.633	442	1.360
Diversi	586	341	889	1.069	289	728
Totali	11.456	12.165	16.368	37.501	4.912	25.336

In cifre tonde come sul dirsi, si hanno questi risultati

Da 11.456 navi mercantili a vapore nel 1900 con una stazzatura di 12 milioni e 165 mila tonn. si è giunti nel 1913 a n. 16.368 navi con 37 milioni e 501 mila tonnellate.

Vale a dire che in 12 anni vi fu un aumento quasi del 50 % nel numero delle navi, mentre la potenzialità in tonnellate è più che raddoppiata.

La vela più o meno latina è ormai finita nei mari, o per dir meglio si è ridotta alle paranzelle da pesca.

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri S. M. la Regina Margherita ricevette oltre 100 alunne dell'orfanotrofio di S. M. degli Angeli accompagnate dal presidente della Commissione comm. Terenzi, da una sorella sig. Enrichetta e dalle Suore del pio istituto.

La Regina Margherita fece assistere le bambine ad un magnifico spettacolo cinematografico e poi fece loro servire una ricca cena in giardino. A ciascuna bambina la Regina Margherita fece poi consegnare un grazioso regalo.

S. P. Q. R. — Essendo il Sindaco Ernesto Nathan indisposto, ieri sera non ebbe più luogo la solita seduta del Consiglio comunale.

Tassa di famiglia. — Con apposito manifesto, il sindaco rende noto, che la matricola principale dei contribuenti della tassa di famiglia per l'anno 1913 e quella suppletiva per l'anno 1912 trovansi depositate presso l'Ufficio comunale delle Tasse, posto in via del Campidoglio n. 11, e vi rimarranno esposte per *quindici giorni* consecutivi a cominciare da ogni dalle ore 9 alle 15, compresi i festivi, nei quali l'orario è limitato dalle ore 9 alle 12.

Contro le matricole è ammesso il reclamo alla Commissione Consigliare entro *trenta giorni* decorribili dall'ultimo giorno di pubblicazione delle matricole stesse, cioè dal giorno 4 luglio sino al 3 agosto p. v. trascorso il quale termine il reclamo non sarà più ammesso.

Le decisioni che verranno adottate in base ai reclami presentati in tempo utile contro la matricola dell'anno 1912, avranno efficacia anche per la tassa dell'anno 1913.

Durante la pubblicazione delle matricole, è data facoltà ad ogni contribuente nel caso che qualche famiglia vi fosse stata omessa o fosse stata assegnata in una classe ritenuta inferiore a quella corrispondente alla sua agiatezza d'istare presso la Commissione affinchè sia provveduto alla omissione od all'errore.

Il reclamo alla Commissione Consigliare che deve essere redatto su carta bollata da cent. 50 e corredata dei voluti documenti, sarà consegnato all'Ufficio Tasse o a quelli delle Delegazioni Municipali, che ne rilasceranno ricevuta.

Partenza di truppe. — Iersera alle 24, con treno speciale partirono alla volta di Napoli, diretti in Libia, 110 soldati del genio specialisti. Furono accompagnati alla stazione di Termini dalla fanfara, dagli ufficiali, da numerosi commilitoni e da molta folla, che salutò i partenti con fragorosi applausi.

Onorificenze. — L'ing. Giorgio Calzolari, direttore della *Società Romana Trans Omnibus* è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Nel sentito onorificenza viene giustamente a premiare le spiccate qualità dell'egregio uomo, il quale ha portato tutta la sua operosità e tutto il contributo del suo ingegno nell'organizzare e dirigere uno dei più importanti servizi pubblici della capitale - del che la cittadinanza romana ha potuto avere una prova molto soddisfacente nella giornata dell'altro ieri.

Nel mondo giornalistico. — Ieri, al *Ristorante del giardino* in via della Cottogne Oscure, ebbe luogo un fraterno banchetto, offerto dai corrispondenti dei giornali italiani ed esteri, in onore del cav. Dario Perugy e del cav. Igino Damiani, presidente il primo, e segretario il secondo del Sindacato, dei corrispondenti, che, come già dicemmo, sono stati recentemente insigniti della croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. I due colleghi furono festeggiatissimi dei numerosi convenuti.

Il generale Angeloni, partito ieri assai presto avrebbe voluto avere vivamente desiderato, ringraziare individualmente le molte persone che in questi giorni in Roma gli hanno voluto attestare i loro affettuosi sentimenti, ci ha incaricati di esprimere a tutti la sua più fervida riconoscenza.

Un banchetto all'on Amici. — Questa sera, alle ore 20, avrà luogo, alla *Rosetta*, il banchetto in onore dell'avv. Giovanni Amici, deputato di Poggio Mirteto.

LXXIV Esposizione di Belle Arti. — S. M. la Regina Madre ha fatto i seguenti acquisti alla Mostra degli Amatori e Cultori:

Ciardi Guglielmo; *Le Vele bianche*;
Mastruzzi Aurelio; *Roma* (statua bronzo);
Tofanari Sirio; *Legre*;
Sartorio Aristide; *Trasporto legname nel Meno* (Società Acquarellisti);

Dini Ludovico *I guardiani della Villa* (trittico) id;
Gabet Augusto; *Zomenico id*;

Il Ministero della Pubblica Istruzione ha acquistato:
Previati Gaetano; *La Vittoria*; *Le difese del Carroccio*; *Le preghiere*;
Mariani Pompeo; *Ai giianchetti*.

Le suddette opere sono destinate alla Galleria d'Arte Moderna di Roma.

L'Ambasciata di Germania, col Lascito del Premio Muller, ha scelto:

Hans Adolfo; *Crustus*.
» hulse Horst Paul; *Bambino nudo*.

Lega contro la tubercolosi. — Nell'aula magna della regia università si è riunita l'assemblea generale della *Lega nazionale italiana contro la tubercolosi*.

Presiedeva l'on. Calissano, presenti il senatore prof. E. Maragliano, l'on. Lucifero, i prof. Tamburini, Campana, Ascoli, Marchiafava, Angelini, Grilli, Signorelli, il dottor Ballerini presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Roma, il dottor Ranelletti dell'Associazione nazionale dei medici condotti, il dott. Genovese della regia clinica dei bambini, il barone Ferrero, il comm. Magaldi, il comm. Caruso, il comm. Meduri, il comm. Calzagno, la marchesa Lucifero, e tanti altri che della lotta contro la tubercolosi si interessano.

Il prof. Vittorio Ascoli, segretario generale, fatto il resoconto dell'azione spiegata dalla Giunta esecutiva comunicò le numerose adesioni pervenute di Ministri, senatori, deputati, Operepie, enti morali, associazioni di beneficenza, ecc.

Dopo breve discussione alla quale prese parte attiva l'on. Calissano, fu approvato lo statuto e fu dichiarata costituita la *Lega nazionale italiana contro la tubercolosi*.

Per acclamazione fu eletto presidente onorario Guido Baccelli, e presidente effettivo l'on. Calissano e confermati membri del Consiglio i componenti la Giunta esecutiva. Fu dato mandato alla presidenza di aggregarsi altri undici membri pel completamento del Consiglio stesso.

L'on. Calissano ringraziò l'assemblea augurando alla Lega vita e prospera e azione feconda di bene specie a favore di quelle classi lavoratrici fra le quali il terribile morbo fa più vittime.

La Lega si propone di promuovere gli studi sulla tubercolosi e di curare l'organizzazione della difesa sociale, dando unità di indirizzo a tutto il movimento antituberculare in Italia, di promuovere dallo Stato provvedimenti legislativi per la profilassi e di dare appoggio morale e finanziario a tutte le istituzioni che comunque contribuiscono alla lotta contro la tubercolosi.

Reale Accademia Medica. — Domenica mattina alle 10.30 nella sede dell'accademia al palazzo centrale del Policlinico Umberto I (palazzo dell'amministrazione) parleranno i seguenti sanitari:

Prof. L. Concetti - dott. M. Bofaflio - prof. N. Lostia - prof. L. Dominici - prof. M. Levi della Vida - prof. V. Nicoletti - dott. G. Garibaldi - dott. A. Galimberti - dott. P. Filadoro - dott. G. Comparato - prof. P. Ghisbrduci.

Circolo giuridico. — Ieri ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria del Circolo Giuridico di Roma, sotto la presidenza del consigliere anziano comm. avv. Bartoccini. Approvati i bilanci, si procedette alla parziale rinnovazione del consiglio direttivo che risultarono eletti a consiglieri gli onorevoli Salandra e Cimorelli, i consiglieri d'appello Ciotola e Tercinod, il prof. Crisostomi, il notaio Garroni e gli avvocati Cartasegna, Carnevo, Chavarino, Gotti, Paulucci e Trompeo; a sindaci gli avvocati Pasquali e Protto. Prima di sciogliersi, l'assemblea mandava un reverente saluto al presidente del Circolo on. Finocchiaro Aprile ed inviava un telegramma di auguri all'on. Tommaso Mosca, vice-presidente del Circolo.

Società droghieri. — E' stata tenuta nella sede della Società Generale Negozianti in Piazza S. Luigi de' Francesi l'annuale Assemblea ordinaria della Società droghieri che riuscì numerosissima. Dopo l'approvazione del resoconto morale finanziario compilato dall'avv. Lombardi Natale consulente di questa Società si procedette a norma dello Statuto Sociale alla elezione del Consiglio. Riuscirono eletti con voti unanimi a Presidente l'egregio rag. Eugenio Ceccarelli che già da molti anni regge le sorti di questa Società e a Consiglieri i signori Beamonti Enrico, Bordolli Nicola, Capocaccia Romolo, Filippi Romeo, Frezza Enrico, Modigliani Carlo, Modigliani rag. Silvio, Moscucci Michele, Nunes Roberto, Olivieri Luigi, Pozzi cav. Pietro, Rinaldini-Ridolfi cav. Cesare, Testa cav. Emilio Trombetta Valentino, a sindaci i signori Barbieri Luigi, e Moscucci Serafino. Mercedi 18 si terrà poi la seduta del Consiglio per procedere alla elezione della varie cariche sociali. Furono riconfermati all'unanimità - a vice Presidente il signor Romolo Capocaccia – a segretari i signori rag. Silvio Modigliani ed Enrico Freschi, cassiere il signor Michele Mocucci.

Tiro a segno. — La Presidenza della Società di Roma avverte tutti i soci che Marcedì 24 corr., col solito programma ed orario, avrà luogo una esercitazione aggiunta di tiro.

Domenica 29, ultima esercitazione del primo periodo, verrà eseguita una gara straordinaria, con carabina *Flobert*, riservata alle signorine.

Una pergamena all'on. Luzzatti. — Ieri in casa Ferdinando Guiccioli la Società Antirivizionista ha presentato una artistica pergamena (equisito lavoro del Gatteschi) a Luigi Luzzatti iniziatore della legge testè approvata dalla Camera sulla protezione degli animali.

Intervennero la principessa. Doria Panphily, la duchessa di Sermoneta, miss. Lister, Werdmuller, ed i signori Agabiti, Franceschi, Colazza. Parlò a nome della Società il Presidente.

Società Italiana d'incoraggiamento all'industria. – Pubblicammo già che, sotto i migliori auspici, si va formando in Roma una Società italiana d'incoraggiamento all'industria.

L'idea di questa istituzione si deve al prof. Orlando fondatore e direttore della Scuola di costruzioni aeronautiche presso il Genio Militare. In quale Scuola conta, come è noto, quali allievi un rilevante numero di ufficiali e di ingegneri.

Anche la Società italiana d'incoraggiamento al l'industria ha un fine prevalentemente didattico perchè in seno alla Società sorgeranno scuole complementari d'ingegneria e scuole operaie di mestieranti.

Domenica prossima, alle ore 9.30 in prima convocazione, ed alle ore 10 in seconda convocazione, si riunirà nella grande sala della Società degli Ingegneri (via delle Muratte 70) la prima assemblea di promotori.

Interverranno persone illustri nel campo della scienza e della tecnica.

Ristoratore Metalda. — Le bersaglieresche del Ristoratore *Mafalda di Savoia* che stanno allenandosi pel concorso internazionale ginnastico femminile di Deuville daranno domenica la prima prova generale del programma, che il direttore prof. Ferrari ha compilato con molta cura.

Le squadre partirà il 30 corrente accompagnate dalla presidentessa dilettissima signora Emilia Brunetti e dalla signorina Ada Ferrari.

A Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 passo distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, senza bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

VENDITA DI UN VILLINO fuor di porta S. Giovanni.

E' di recente costruzione ed è disposto all'interno con criterio pratico e signorile nel tempo stesso. Prezzo conveniente. Facilitazione pagamento.

Per indicazioni rivolgersi all'*Amministrazione del «Popolo Romano»*.

CEDESI AUTOMOBILE FIAT-12 H P. — quasi nuova. Per le trattative rivolgersi; *Garage Fiat*. Via Calabria 6.

G. BORGHESE fotografo

Corso VIII. Em. 178-bis (Giardino della Cancelleria) e ritratti L. 1,50 in più. Specialista per bambini.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 - Amm.ne 12-24

Disgrazie del lavoro. —Verso le ore 9 di ieri mattina, nel deposito di locomotive di S. Lorenzo, l'operaio Amedeo Patriani di a. 26 ab. in v. Monterone 86, mentre con una mazza ribatteva dei bulletteni, cadde da un'impalancatura alta 10 metri circa.

Accompagnato all'ospedale di S. Giovanni gli fu riscontrata da quei sanitari grave commozione cerebrale onde fu riservato il giudizio sulla sua guarigione.

Dell'infortunio è stato avvisato il Pretore del VI Mandamento.

— Ieri mattina, verso le ore 10 circa nella fabbrica di mattonelle dell'Impresa Giuseppe Bianchi, in via Cilunno, l'operaio Nazzareno Arcangeli ab. nella stessa via Cilunno al n. 3 rimase impigliato tra le cinghie di un volante producendosi escoriazioni lerioni e contusioni al viso ed al braccio destro. Al Policlinico è stato giudicato guaribile in 20 gg. s. c.

— Il minatore Sigismondo Carani. di a. 33, domiciliato a Tassia (Perugia) verso le ore 11 di ieri altro, nella cava di pietra dove lavorava per conto della Società Romana elettricità, stava allestendo una mina. Questa, però, ed un tratto scoppiò ferendo gravemente il povero minatore. Trasportato su di un'automobile al Policlinico gli è stato riscontrato frattura del femore e della coscia destra, onde ne avrà per 45 gg. s. g.

La son lieta avventura d'un ingegnere. — Verso mezzanotte di domenica scorsa, l'ing. Antonio Rendolo di a. 25 ab. in v. dell'Armata 28, venne in Piazza Foro Traiano invitato da tre ragazze a salire in una vettura pubblica nella quale quelle già si trovavano. Se non chè, percorso via Nazionale, piazza Vittorio, v. del Colosseo, quando l'ing. Rendoli dinoce in piazza Foro Traiano, ebbe la sgradita sorpresa di constatare la comparsa del portafoglio, contente 300 circa.

Le tre ragazze si erano allontanate nella medesima carrozza, per modo che all'ing. Rendoli non restò che avanzare denuncia al delegato Trenta. Le indagini del solerte funzionario portarono all'arresto di Anna Renzi di a. 22 ab. in v. Vecchiarelli 40, di Rosolina Mattiozzi di a. 21 ab. all'Arco di S. Margherita 9 e infine di Ines Ibini di a. 20 ab. in v. del Macelletto. Le tre ragazze dapprima negarono recisamente ogni cosa poi si accusarono vicendevolmente l'una con l'altra, onde furono tutte e tre inviate alle carceri delle Mantellate.

Morte improvvisa. — Alle ore 10.15 di ieri mattina il garzone macellaio Antonio Salvati di a. 44 ab. in v. del Lauro 30, mentre era intento a fare la pulizia del negozio di macelleria in v. Tor de' Conti 52, fu colto da improvviso malore, cessando all'istante di vivere.

Il cadavere del poveretto fu piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Altro arresto per il furto di via della Frezza. — Grazie agli energici provvedimenti ed indagini del Commissariato di Campo Marzio è stato arrestato il facocchio Ruggero Germanelli, uno degli esecutori materiali del furto di via della Frezza. Così gli autori, complici e istigatori del audacissimo furono nelle mani della giustizia.

Arresto di uno spacciatore di biglietti falsi. — Il vigilato speciale Edoardo Epifani di a.51 ab. in via della Lungara 172, tentò ieri mattina, in Borgo Vittorio di appioppare un biglietto falso da 10 lire al un negoziante. Non riuscitogli il colpo ed avendolo il negoziante richiamato per restituirglielo, si dette alla fuga. Ma inseguito e fermato da guardie e dal negoziante stesso venne accompagnato negli uffici del commissariato di Borgo e quindi internato nelle carceri di Regina Coeli.

Arresto di ricettatori. — In seguito alle indagine espletate dal delegato Fennetta del commissariato di Castro Pretorio, nei riguardi del furto di due coperteni compiuto in piazza Barberini sull'automobile del l'ambasciata degli Stati Uniti, approfittando di un momento in cui lo *chauffeur* Charles de la Maison si era allontanato, i due ignoti coperteni sono stati ritrovati montati sull'automobile stessa. Salvatore Silvestre di a. 34 ab. in Via in Arcione 106, il quale ha dichiarato di averli comperati in buona fede al *garage* Gagliarsi in v. S. Marcello 46, anche dal direttore del *garage* i due coperteni erano stati comperati in buona fede da tali Attilio Brogioni e Giuseppe Martinelli. Procedutosi all'arresto dei due individui è risultato che essi non sono i ladri, bensì i ricettatori.

Grave incendio sul piazzale di Ponte Milvio. — Alle ore 2.30 circa di ieri notte si sviluppò un violento incendio nel laboratorio da facocchio di Eugenio Cruciani, sul piazzale di Ponte Milvio, a sinistra di chi, venendo dalla via Flaminia si accinge a varcare il ponte stesso. Le cause che lo occasionarono non sono ancora determinate, sembra però, che la negligenza dei garzoni nello spegnere bene il fuoco con cui serve per stringere i cerchioni di ferro dei carri sia causa prima del sinistro.

Immediatamente chiamati accorsero i vigili agli ordini del tenente Cruciani, i quali con ogni sforzo si adoperarono per spegnere l'incendio coadiuvati dai RR.CC. di Ponte Milvio agli ordini del maresciallo Biancardi, delle guardie di città della brigata Flaminia e dalle guardie di Finanza. Non si potè tuttavia impedire che il fuoco dopo aver distrutto ogni cosa nel laboratorio del facocchio, carri, legnami, attrezzi, per il valore complessivo di circa L. 4000, sviluppatosi anche nella vicina baracca di tal Domenico Pallotta che vi vende vino e liquori, saponi, tabacco, vino e generi diversi, distruggendo oltre a tutto ciò, le masserizie ed una considerevole quantità di foraggio che v'era depositato per il valore complessivo di L.2000 Solo dopo un'ora e mezza di sforzi inumani, il fuoco fu domato.

Il laboratorio del facocchio era assicurato presso la Società Torino, l'altro, pur troppo non lo era.

Disgrazie di persone, fortunatamente non ve ne sono state.

Tentano suicidarsi. — All'Albergo *Tritone Nuovo*, questa notte all'1,30, Nicola Ciarlo, di a. 20, commesso viaggiatore, ab. in via Reggio 26, e Natalina Scura di a. 24, sarta, ab. in via Nazionale 122, perchè contrariati nel loro amore dai genitori della sartina, tentarono suicidarsi, ingoiando una soluzione di acido muriatico. Trasportati sollecitamente all'ospedale di S. Giacomo, dai sanitari furono trattenuti in osservazione.

Uxoricidio. — In via Celimontana 57, piano terra, dal primo del corr. mese alloggiavano i coniugi Umberto Quintilli di a. 23, carrettiere, ex-vigilato speciale e Bianca Ceci di a. 23. Iersera alle 24 la moglie questionò col Quintilli, perchè gelosa di certa Cecilia De Andreis. In breve il marito esasperato picchiò la donna e la minacciò con un coltello da garefolato, lungo 20 cent. Nella colluttazione la Ceci disarmò il marito e lo colpì con tutta la forza sotto la mammella sinistra, uccidendolo all'istante. Compiuto l'uxicidio la Ceci fuggì e si rifugiò presso i propri genitori.

Piccola posta

A. Villa Ludovisi. — Via Piemonte 63 int. 1 passo distinta famiglia si affitta camera da letto e salotto bene arredati, luce elettrica, gas, senza bambini in casa. L. 90 mensili. Visibile dalle 10 alle 17.

VENDITA DI UN VILLINO fuor di porta S. Giovanni.

E' di recente costruzione ed è disposto all'interno con criterio pratico e signorile nel tempo stesso. Prezzo conveniente. Facilitazione pagamento.

Per indicazioni rivolgersi all'*Amministrazione del «Popolo Romano»*.

CEDESI AUTOMOBILE FIAT-12 H P. — quasi nuova. Per le trattative rivolgersi; *Garage Fiat*. Via Calabria 6.

vis Tiburtina 148, ove più tardi fu arrestato dagli agenti di P. S. dal Calio, Zarlotti e Gentili.

Si recò prontamente sul posto il delegato cav. Rivalta, che fece piantonare il cadavere del Quintilli. L'autorità giudiziaria è stata informata.

— Alle 22.15 fu accompagnato all'ospedale di S. Giacomo dalla guardia di P. S. Saporito un individuo dell'apparente età di a. 35. Poco prima l'agente in via Capo le Case, vide lo sconosciuto cadere al suolo colpito da improvviso malore. Rialzatolo ed adagiato in vettura lo trasportò all'ospedale, ma lungo il percorso l'infelice cessò di vivere. L'autorità giudiziaria è stata informata. In tasca gli si rinvenne una busta indirizzata al sig. Papini presso il conte Strogonoff, via Sistina, 89.

Si ferisce ad una mano. — Giovanni Malardenti, di a. 38, ab. in via dei Fienili, 67, infermiere nell'ospedale Trinità dei Pellegrini, ieri alle 17,30 trasportava un boccione, allorchè questo si ruppe, ed il Malardenti rimase ferito alla mano ed al polso. Accompagnato all'ospedale della Consolazione, fu giudicato guar. in g. 20.

Cade dalla bicicletta. — Giuseppe Martini, agente postale, ab. nel villino in via Campani, 5, ieri mattina nei pressi di Grottarossa cadde dalla bicicletta, riportando ferite alla testa e commozione cerebrale. Trasportato all'ospedale di S. Giacomo fu trattenuto in osservazione.

Rissa in via degli Scipioni. — Ieri nel pomeriggio Virgilio Ausilio, di a. 24, muratore, ab. in via S. Maura 69, per gelosia venne a questione con Flavia Pugliesi, di a. 17, ab. al vicolo dello Struzzo 13, e la colpì con pugni e schiaffi. Presente al fatto era la madre della Pugliesi, a nome Giuseppina, di a. 60, che esasperata dalla condotta del muratore, prese le difese della figlia, ferendo con una coltellata all'addome l'Ausilio. Trasportato all'ospedale di S. Spirito, i sanitari ai riservarono il giudizio.

Due guardie della delegazione Trionfale arrestarono la Giuseppina Pugliesi, è sequestrarono il coltello lungo 15 cm.

Arresto di un propotente. — I carabinieri della stazione di Ponte, ieri arrestarono il vigilato speciale Alfredo Quattrini, responsabile di violazione di domicilio, ingiurie e minaccie a danno di Concetta Crechini, ab. in via Panico 18. Il Quattrini fu inviato a Regina Coeli.

Investita da un carro. — La bambina Emilia Capranica, di a. 8, nei pressi della propria abitazione in via Germano Sommeiller 12, ieri alle 18.30 fu investita da un carro, il cui conducente è rimasto sconosciuto. All'ospedale di S. Giovanni dai sanitari fu giudicata guaribile in giorni 20.

Portafogli rubato. — Il carrettiere Giuseppe Cervigni di a. 33, in una casa di via della Palma 28, fu derubato del portafoglio contenente L. 80 da Rina Pranchesi, di a. 25. Denunziato il furto al commissariato di Ponte, la ladra fu arrestata.

Furto di un orologio. — Al commissariato di Trevi, ieri si presentò la signa Caterina Orlandi, di a. 28, ab. in via dei Genovesi 36, impiegata presso la società generale industrie tecniche, in via dell'Umiltà 35. Al funzionario di servizio la sig.na denunziò che verso le 17 entrarono nel negozio tre individui eleganti con il pretesto di acquistare l'occorrente per una camera da bagno. Uno dei tre, non veduto, riuscì a rubare un orologio d'oro del valore di L. 25 che si trovava su di un tavolo. Il commissario raccolta la denunzia ha iniziato le indagini per l'arresto dei colpevole.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Questi spettacoli a prezzi popolarissimi hanno incontrato il pieno favore del pubblico, che accorre sempre numerosissimo.

— Stasera si darà *Il conte rosso*, di G. Giacosa.

Nazionale. — Stasera si replicherà – e si replicherà ancora nei due spettacoli di domani – *L'uomo-che assassinò*, che pure ier sera fu applaudito da numeroso pubblico.

E' attesa un'altra interessante novità: *La gabbia dorata*.

Apollo. — Continua il successo dell'interessante programma di varietà. La *troupe* Faraboni darà domani le ultime due rappresentazioni, mentre si preparano nuovi debutti.

Adriano. — Stasera grande spettacolo di beneficenza, organizzato dalla Camera del Lavoro. Si darà *Santo disonore*, dramma in tre atti di Leone Ciprelli.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Argentina. — *Il conte rosso*, ore 21.
Nazionale. — *L'uomo che assassinò*, ore 21.
Quirino. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21.
Adriano. — *Santo disonore*, ore 21.
Manzoni. — Spettacolo d'attrazione dalle 17 alle 23.
Metastasio. — Compagnia napoletana — Spettacoli continuati, dalle 17 in poi.
Sala Umberto. — Spettacoli drammatici a sezioni, ore 18.30, 19.30, 21, 22, 23.
Acquario Romano. —Spettacolo variato, dalle 17 alle 23.
Sferisterio Romano. — (Via Aniene - fuori Porta Salaria). Giuoco del pallone. Tre grandi partite ore 17.

FERRO-CHINA BISLERI
VOLETE LA SALUTE??
L'LIQUORE RICOSTITUENTE
« Ho sperimentato il FERRO-CHINA-BISLERI e l'ho sempre trovato corrispondente alle sue promesse, specialmente nelle convalescenze, nelle malattie di organismi deboli e depauperati per metrorragie da diverse cause, e nei quali la complessa funzione del ricambio materiale si compie molto stentatamente ».
Dott. DOMENICO ENEA
(dell' Ospedale della Pace in Napoli)
MILANO
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica ,,
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10,000,000 di bottiglie

Per abbonarsi
Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare *Cartolina Vaglia* direttamente all'AMMINISTRAZIONE del « POPOLO ROMANO » – ROMA, segnando chiaramente cognome, nome e indirizzo e, per gli antichi abbonati, unire la tagliandetta con la quale ricevono attualmente il giornale, facendovi le correzioni o variazioni del caso.

Signore
fiammeggio igienico
la ginnastica medica
i bagni medicati
il bagno romano
sono la vera cura della bellezza.
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 « ROMA

Suonori e Elettriche - Dalle Molle

MONTE DI PIETA'
LUNEDI 23 Giugno 1913 — La 1ª Consolida scade gli ori 31 Maggio 1912.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

In principio di seduta si deliberò di confermare al Presidente Manfredi l'incarico di nominare la Commissione per le modifiche al regolamento interno dell'Alta Corte di Giustizia anche in relazione al nuovo Codice di Proc. Penale.

Al sen. Arcoleo fu affidato l'incarico del riordinamento del regolamento interno del Senato.

Approvate senza discussione alcune leggine, furono pure votati i dis. di legge per l'ordinamento delle avvocature erariali e per la Cassa nazionale di previdenza per la invalidità a vecchiaia degli operai.

Si ebbe invece una discussione alquanto estesa per il dis. di legge relativo ai laghi del Tirso ed i fiumi silani.

Parlarono infatti gli on. Garavetti, Cadolini, Parpaglia, il relatore on. Veronese e quindi il Ministro dei LL. PP. on. Sacchi.

Approvato quindi il dis. di legge si approvarono senza discussioni i bilanci delle Colonie dell'Eritrea e della Somalia, e le leggine coloniali che ebbero già il voto dell'altro ramo del Parlamento.

Oggi il Senato si riunirà in Comitato segreto.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio riunitosi ieri mattina al completo, sotto la presidenza di S. E. Giolitti prese le seguenti deliberazioni:

1. — Schema di testo unico della legge elettorale politica;
2. — Schema di regio decreto che dà esecuzione alla convenzione di Parigi del 15 ottobre 1912 per la presentazione dei risultati di analisi delle sostanze alimentari;
3. — Schema di regio decreto che approva il codice della marina mercantile per la Tripolitania e la Cirenaica;
4. — Schema di R. Decreto che approva il regolamento carcerario per la Tripolitania e la Cirenaica;
5. — id. id. relativo alla costituzione dei reparti indigeni per la Libia;
6. — id. id. per le tasse sugli affari nella Tripolitania e nella Cirenaica;
7. — id. id. per le tasse marittime nella Tripolitania e nella Cirenaica;
8. — Schema di regolamento del Consiglio generale delle Commissioni locali del traffico;
9. — Applicazione dell'esercizio economico a trasporti dei viaggiatori bagagli,carri e delle biciclette sulla ferrovia Napoli-Nola-Baiano.
10. — Schema di regio decreto circa le modificazioni al Regolamento sull'avanzamento nei corpi militari della R. Marina;
11. — Schema di regolamento per gli esami nelle scuole elementari popolari.
12. — Id. id. per gli esami nelle scuole medie e normali;
13. — Id. id. per le scuole dei militari in servizio;
14. — id. id. generale per l'istruzione professionale
15. — Modificazione all'art. 2 del regolamento 6 agosto 1913 n. 1041 per la esecuzione della legge sui ruoli organici nel Corpo reale delle foreste;
16. — Acquisto di parte del Palazzo postelegrafico e telefonico di Milano ora di proprietà municipale;
17. — Autorizzazione a tradurre in definitivi gli accordi di massima intervenuti tra l'Amministrazione delle Poste e dei Telegrafi e i Comuni interessati di Arezzo, Casale Monferrato, Pavia, Porto Maurizio, Sondrio, Taranto;
18. — Schema di convenzione tra il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, il Ministro delle Colonie e la Compagnia Eastern Telegraph Limited per l'esercizio del cavo Malta-Tripoli.

***

Terminato il Consiglio rimasero in conferenza il Pres. del Consiglio on. Giolitti con il Ministro degli esteri on. march. di San Giuliano.

DALLA LIBIA
LA RIVINCITA DI ETTANGI

(S) ROMA, 20. — *Telegrammi da Derna (a chi?) in data* 19, alle 22, recano: Il campo nemico di Ettangi è stato distrutto completamente. Le operazioni si svolsero nel modo seguente:

La mattina del 18 le nostre truppe, agli ordini del generale Briccola, hanno ripresa l'offensiva contemporaneamente da Derna e da Ghegab.

Da Ghegab una colonna agli ordini del generale Tassoni mosse alle 6 sulla strada di Zania Pacfara con obbiettivo il campo arabeduino di Bu Crat. Questa colonna, dopo superata verso Bu Crat una resistenza di qualche ora, ha poi proseguito la sua marcia su Ain Moran e Derna.

Da Derna la divisione del generale Salsa avanzava sulle dello stesso giorno 18 in direzione di Ettangi ed occupava, dopo accanito combattimento la linea Kasren, Kasr Kerba e recinto del Campo Rosso dove pernottava.

Questa mattina alle quattro le colonne del generale Salsa procedevano all'attacco del campo di Ettangi. Superata la resistenza opposta loro a Sidi Garbà ed impadronitesi della posizione di Kasten, cacciando il nemico dai trinceramenti prima e poi delle ridotte, verso le 17 raggiungevano il campo avversario, abbandonato precipitosamente dagli arabo-beduini e lo mettevano a fuoco.

Le nostre perdite sono state di 19 morti, fra cui un ufficiale e di 222 feriti, quasi tutti leggeri e leggerissimi, compresi cinque ufficiali.

(S) DERNA, 20 *mattina*. — La divisione Tassoni, che ieri sera aveva occupato Ain Mora, è da stamane in comunicazione ellografica con la divisione Salsa.

Ministero Colonie
CONGRATULAZIONI PER LE VITTORIE DI DERNA.

Il Ministro delle Colonie ha telegrafato in nome del Governo al generale Briccola calde felicitazioni per il brillante successo delle operazioni e lo ha pregato di esprimere vivissimo plauso al generale Salsa gli alle truppe al suo comando.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.
COMITATO PERMANENTE DELLA PESCA

Ieri, 20, il Comitato della pesca, presieduto dall'on. Cermenati, ha chiuso i suoi lavori, principalmente civitti all'esame dei documenti presentati dalle Associazioni pescherecce italiane per partecipare al concorso indetto con R. D. 12 agosto 1912, il quale assegna una complessiva somma di premi per lire 100.000.

I sodalizi sottoposti a questa valutazione furono 39, e cioè: due del Piemonte; 8 della Liguria; 4 della Lombardia; 5 del Veneto, 1 della Toscana; 3 della Marche; 1 del Lazio; 13 della Campania; 7 della Puglie; 2 della Calabria; 10 della Sicilia e 2 della Sardegna.

— Il Comitato ha deliberato di visitare le diverse Società concorrenti per farsi un esatto concetto del funzionamento di esse, essendo assai scarsi gli elementi desunti dai documenti inviati al Ministero, e a tale scopo ha proposto di prorogare fino al 31 dicembre prossimo il giudizio definitivo sulle singole organizzazioni.

Circa 40 Società concorrenti sono state dichiarate senz'altro ammissibili; per le altre il Comitato si è riservato di risolvere caso per caso alcune questioni di massima circa l'ammissibilità stessa.

L'on. Cermenati ha riferito su alcuni voti dei Commissari per la Convenzione Italo-Elvetica sulla pesca nel Lago Maggiore e nel lago di Lugano e inoltre sul chiesto sussidio per la esposizione di pesca a Parma in occasione delle prossime feste verdiane.

—Il Prof. Mazzarelli ha presentato le sue conclusioni sulle questioni riguardanti le condizioni attuali della pesca nel Mar Piccolo e nel Mar Grande di Taranto, sulla pesca del pesce novello a Noli, sulla autorizzazione da dare allo esercizio della pesca con la pa*scatrice automatica. Pino*, proponendo un esperimento e infine sulla ispezione da lui eseguita alla Scuola veneta di pesca in Venezia.

Il problema della costruzione di una nuova scala di monta per i pesci nel canale di Villoresi, a Sommalombarda, in seguito alle deduzioni presentate dalla Società Italiana per la condotta delle acque, ha dato luogo ad una importante discussione alla quale presero parte il prof. Mazzarelli, il dott. Giacobini, il comm. Calciati, il comm. Bruno.

Il dott. Giacobini riferì sui vari presentati dal recente Congresso di pesca in Pavia, che tanto interesse destarono tra gli studiosi ed i pratici dello discipline di piscicoltura e di pesca nelle acque dolci e che ebbero il patrocinio dello stesso senatore Golgi.

Ministero Poste e Telegrafi.
Attivazione di nuovi uffici.

Grisolia Cipollina (Cosenza): Ricev. telegr. 1ª cl.
Montecicardo (Pesaro): Ricev. telegr. di 3ª
Filili (Catanzaro): Id. id. id.
Lutia Parcels (Alessandria): Id. id. id.
Lugo di Grezzana (Verona): Id. id. id.
Carosino (Lecce): Id. id. id.
Lavora (Como): Id. id. id.
Mombello (Torino): Ricevitoria fonotel. collegata ad Arignano.
Montesardo (Lecce): Id. id. collegata ad Alessano.

— Sono stati pure attivati dal 16 corr.il servizio telegrafico pubblico della stazione ferroviaria di Brozolo (Torino), e la nuova linea telefonica interurbana Cagliari-Lanusei.

Ministero Marina.

Il capitano del genio navale Curci Nicola è stato nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia.

ONORIFICENZE.

Di *motu proprio* di S. M. il Re il sig. Guglielmo Peirce Capo della Ditta *Peirce e Fratelli* di Napoli e noto armatore della Compagnia di Navigazione *Sicula Americana e Peirce Line*, è stato insignito della commenda della Corona d'Italia.

Questa onorificenza giunge a proposito essendo note le benemerenze del nuovo commendatore nel commercio marittimo italiano.

Informazioni estere

LA DELEGAZIONE ITALIANA IN RUSSIA

(S) **Mosca**, 20— Il banchetto offerto ai delegati italiani nel Museo municipale di pittura, è stato dato nella sala dove si trovano i capolavori di Rjepin, di Vasceroff e di altri grandi artisti.

Il conservatore del Museo, Graber, ha salutato i membri della delegazione italiana come figli della nazione che è la culla delle belle arti.

Il Sindaco Rosai ha risposto elogiando il Municipio di Mosca che incoraggia lo sviluppo delle arti.

Quindi, uno dei delegati italiani ha pronunziato un brindisi in lingua russa, beneaugurando alla salute dello Czar ed alla prosperità del popolo russo.

Dopo la colazione è stata fatta vedere alla delegazione la celebre tela di Rjepin rappresentante Giovanni il terribile, già danneggiata da un pazzo e ora restaurata, ma non ancora esposta al pubblico.

Ieri sera la delegazione italiana si è recata al teatro. La partenza da Mosca è fissata oper questa sera. Essa ha ricevuto l'invito di recarsi a Odessa.

IN ONORE DELLA REGINA MADRE D'INGHILTERRA

(S) **Londra**, 20— I preparativi per celebrare l'*Alexandra Day*, ossia giorno della Regina Alessandra, in tutta l'Inghilterra, procedono con meravigliosa intensità.

La festa assumerà un carattere veramente nazionale, poichè al Comitato centrale sono pervenute le adesioni di gruppi provinciali costituitisi in oltre trecento fra città e grossi borghi del Regno Unito.

Come è noto,il 25 giugno, seguendo l'esperimento compiutosi l'anno scorso in Londra, migliaia e migliaia di giovani signore e signorine vestite di bianco vendevano a scopo di beneficenza delle eglantine e rosette selvatiche, fatte di carte o di tela ed ogni cittadino inglese, acquistandone una dovrà adornarne l'occhiello della propria giacca in segno di lealismo verso la Regina Madre.

Nessun prezzo è fissato per l'acquisto, che può variare da 5 cent. alla somma più alta, che si possa immaginare. L'anno scorso una di queste rosette fu pagata cento sterline, ma il prezzo medio oscillò fra i tre *pence* e i *sei pence*, cioè fra i 30 ed i 60 centesimi di moneta italiana.

L'anno scorso in Londra sola si raccolsero 24.000 sterline; quest'anno si spera di triplicare almeno quella somma, e a tale scopo si stanno preparando non meno di 20 milioni di eglantine artificiali.

CONFERENZA FINANZIARIA DI PARIGI

(S) **Parigi**, 20. — La commissione finanziaria ha tenuto stamane una nuova riunione plenaria sotto la presidenza di De Margerie.

I Governi austro-ungarico e italiano hanno dato la loro adesione all'art. 2 del regolamento dei lavori, il quale stabilisce che tutte le questioni da sottoporre alla commissione saranno decise all'unanimità dei voti, troncando così la dibattuta questione del modo di votazione.

Mercè questa decisione, la commissione ha potuto procedere stamane all'approvazione definitiva dell'insieme del regolamento dei lavori.

Su proposta del presidente la commissione ha deciso di fissare la riunione dei tre comitati tecnici,nei giorni di martedì,mercoledì e giovedì di ogni settimana,in ragione di due sedute per settimana che ogni comitato dovrà tenere.

I tre comitati hanno, d'altronde, nella corrente settimana tenuto una seduta per ciascuno nei giorni stindicati. Il comitato del debito ha chiesto ai delegati ottomani di fornigli tutte le informazioni necessarie per la valutazione del debito pubblico dell'impero ottomano. Il Comitato delle concessioni e contratti ha pregato gli stati interessati di sottoporgli una lista delle società e dei proprietari beneficiari di concessioni e di contratti nei territori ceduti. Infine, il comitato dei reclami pecuniari ha chiesto agli stati belligeranti di fargli conoscere l'ammontare dei loro reclami riguardanti i fatti di guerra, accompagnandoli da una esposizione motivata.

MONTENEGRO E ALBANIA.

(S) **Vienna**, 20 — La *Corr. Albanese* ha da Scutari che le truppe montenegrine hanno passato la frontiera albanese e si sono accampate a 40 km. al Nord di Scutari sulla riva del fiume Cemi.

In seguito alle lagnanze del capo albanese Dedagic-luli, il vice-consolato Romay ha ordinato di che le donne i montenegrini a ritirarsi dal fiume Cemi.

Grande agitazione regna tra i Malissori.

CONFLITTO FRA GLI ALLEATI

◆ (S) **Vienna**, 20. I giornali hanno da Belgrado: Il Pres. del Consiglio Pasic ha dichiarato ai circoli parlamentari che la Serbia non desidera in nessun caso dalla sua domanda di revisione del trattato con la Bulgaria. Pasic ha escluso completamente che le pretese bulgare sulla loro forma attuale possano essere di base per una intesa. Bisogna però attendere che il Governo di Sofia finirà per accettare un punto di vista meno intransigente.

Pasic ha detto che la situazione in ogni modo è seria, ed ha rilevato che la Serbia è militarmente pronta. Bisogna però sperare fino all'ultimo in un cambiamento della situazione in senso favorevole e non si possono ancora considerare esaurite tutte le probabilità di una soluzione pacifica, se le Potenze amiche continuano ad adoperarsi in questo senso.

MARINA FRANCESE.

(S) **Tolone**, 20. — La squadra del Mediterraneo che ha terminato il periodo degli esercizi complementari di tiro delle grandi manovre annuali, è ritornata a Tolone. Le eccezioni di alcune navi rimaste alle Salines d'Hyères. La flotta rimarrà a Tolone fino a nuovo ordine.

GLI SPAGNUOLI NEL MAROCCO.

(S) **Madrid**, 20. — Un dispaccio ufficiale da Tetuan annuncia che le cabile del territorio di Anghyera hanno attaccato le forze spagnuole mentre ritornavano a Tetuan, dopo essersi spinte sopra i dintorni punite. Le loro perdite sono indubbiamente numerose.

Gli spagnuoli hanno avuto due ufficiali e cinque soldati uccisi; un comandante tre capitani, quattro luogotenenti e 14 soldati feriti.

L'alto commissario spagnuolo fa osservare nel suo dispaccio che il numero è numerosissimo, bene armato e ben provvisto di munizioni.

◆ (S) **Tetuan**, 20. Il combattimento di ieri è stato estremamente vivo. Il nemico ha subito grandi perdite.

Il Pascià ha fatto disarmare la popolazione.

Sono state eseguite perquisizioni presso alcuni abitanti sospetti di favorire il contrabbando delle armi.

Una colonna è partita per punire i Beni Madden e ha riportato un bottino, tra cui una cinquantina di fucili.

La situazione a Costantinopoli

(S) **Costantinopoli**, 20 — Tra gli arrestati rinviati alla Corte marziale per l'assassinio di Chevfket pascià figurano il capitano Kuzim, il tenente Cehivki, Zia, Topal Tewfik, il cirosso Djemal, i due colonnelli Kiesl e Fuad, i capitani Adil, Kjeur Emin, Damas, Salhi pascia, Muheim, il ten. Fehim e Mehmed Ali, nonchè i due conduttori dell'automobile di Chevfket pascià.

(S) **Costantinopoli**, 20. — L'ex-Seeicco dell'Islam Zia Eddin e l'ex-deputato ulema Mustafà Asim sono stati invitati a comparire dinanzi al tribunale marziale.

◆ (S) **Costantinopoli**, 20. Delle persone arrestate in seguito all'assassinio di Mahmud Chefket pascià trenta sono state trattenute in carcere.

LE CONFESSIONI CIRCA IL COMPLOTTO.

(S) **Costantinopoli**, 20. — Nelle confessioni fatte circa il complotto recentemente scoperto, l'ex tenente Mehmed Alì ha fatto dichiarazioni aggravanti per Damad Salik pascià. Egli ha descritto la lotta avvenuta nella casa in cui si erano radunati gli assassini e i loro complici. Kiasim aveva progettato di attirare nella casa stessa l'ex Ministro degli interni Talaat per tenerlo prigioniero e dettargli le condizioni degli autori del complotto.

L'interrogatorio dell'assasino Zia è stato pure molto grave per Damad Salik, per Reschid bey, per il colonnello di stato maggiore Fuad Kemal e per il tenente colonnello Zekki.

In relazione a queste dichiarazioni degli accusati il governatore militare di Costantinopoli fornisce informazioni circa le trattative di Kiazim col principe Sabah Eddin e Damad Salik i quali sarebbero stati in corrispondenza con un comitato esistente a Parigi.

I cospiratori volevano formare un Gabinetto sotto la presidenza di Djemal col principe Sabah Eddine quale Ministro degli esteri e Reschid o Ismail quali Ministri dell'interno.

(S) **Costantinopoli**, 20 — I corrispondenti esteri, dietro invito del Comandi. militare di Costantinopoli Gemal bey, hanno assistito alla Prefettura di polizia alla confessione fatta sull'organizzazione del complotto contro Mahmud Chefket pascià da parte di tre dei principali accusati e cioè: Topel Tewfik, Mehmed Ali, e Zia.

Topal Tewfik ha fatto il racconto dell'assassinio. Egli ha dichiarato che lui ed i suoi compagni giurarono di sacrificare la propria vita per attuare il progetato attentato.

Mahmed Ali ha narrato le sue relazioni con gli altri congiurati.L'attentato era stato ordito contro il Comitato *Unione e Progresso* che era composto di masoni; ha dichiarato che credeva che il danaro necessario fosse fornito da un ex-Ministro dell'interno. *Egli aveva detto dire* che era stato chiesto del danaro ad un personaggio, il quale avrebbe dichiarato di aver già fornito 1700 lire turche per un altro complotto, ma che il danaro era stato sperperato e che attualmente egli non poteva più darne. Mahmed Ali ha infine dichiarato che Kiazim e altri accusati avevano ricevuto 500 lire turche dallo stesso ex-Ministro e Cottano.

Zia ha spiegato le sue relazioni con Azim. Quest'ultimo visitò Damad Salih pascià ed insieme si recarono in Romania con l'ex-Ministro dell'Interno. Lo scopo della congiura era un cambiamento di Gabinetto.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 20 — Il Ministro della finanze Dumont il quale è stato udito dalla commissione del bilancio della Camera, la quale voleva lasciargli l'iniziativa delle proposte di imposte, ha dichiarato che sarà costretto a ricorrere ad un prestito di liquidazione.

◆ (S) **Parigi**, 20. — Il Dipartimento delle Colonie è stato informato dal Governatore della Nuova Caledonia che il 12 giugno all'arrivo della nave *Kersaint* che trasportava a Noumea una missione del paese dei *Wallisi*, il residente Brochard ha proclamato in seguito alla insistente richiesta del Re dei Wallisi la approvazione del Governo francese.

Il Ministro delle Colonie ha chiesto informazioni più complete. Esso non possiede altre informazioni su questo avvenimento nè sulle circostanze che lo hanno prodotto.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 20 — Diciannove deputati hanno sfidato il deputato polacco Kerensky che in una seduta della *Duma* dichiarò che la frazione polacca difendeva debolmente gli interessi della Polonia.

(S) **Vladivostok**, 20 — Tutti i giornali progressisti sono stati sospesi e tutti i loro redattori capi sono stati arrestati.

GERMANIA

(S) **Hannover**, 20. — E' stato inaugurato il nuovo palazzo di città alla presenza dell'Imperatore Guglielmo. Il borgomastro Tramm, ha pronunciato un discorso col quale ha dato il benvenuto al Sovrano.

L'Imperatore ha espresso i suoi ringraziamenti per gli attestati di fedeltà datigli dalla città e della provincia dell'Hannover in occasione delle feste che hanno avuto luogo nella sua Casa. L'Imperatore ha espresso quindi le sue felicitazioni per il nuovo palazzo di città.

Borse e Mercati

ROMA, 20 giugno 1913.

L'andamento del mercato continua ad essere debole con affari insignificanti.

Rendita ital. 3 ½ % contante 99.35 ½ a 99.20. — fine mese 99.45 ½ a 99.32 ½ — Banca di Italia 1499 a 1495.50 — Banco Commerciale 836 a 835 — Credito Italiano 546 — Banco di Roma 104 — Società Bancaria 90 — Credito Provinciale 174 — Istituto Fondiario 505 — Acqua Marcia 1000 — Angelo Romana Gas 1075 — Condotte 374 — Omnibus 170 — Immobiliari 385 — Beni Stabili 291 — Imprese Fondiarie 106 — Rendite Fondiarie 97 —Ferriere 124 — Metallurgiche 226 — Piombino 110 — Montecatini 122 — Ansaldo 284 a 282.50 — Azote 122 — Carburo 704 a 702 — Kerka 468 — Conemi 151 — Zuccheri 80 — Eridania 776 — Molini Pantanella 110.80 — Marconi 89 — Cines 181.50.

CAMBI: Parigi 102.60 — Londra 25.80 ½ — Berlino 126.70.

Il prezzo del cambio pei certificati di rappresentati dai doganali è fissato per oggi 21 giugno a L. 102.62.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 16 a tutto 1321 giugno per dazisti non superiori a L. 100, pagabili in biglietti è fissato in L. 102.65.

BORSE ITALIANE — 20 giugno

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3½ %	99 23	99 20	99 30	99 35
Id. fine mese	99 55	99 30	99 37½	— —
Id.3½%(1902)	99 33	98 75	99 05	99 35
Id. Fine mese	— —	98 95	— —	— —
A. B. Italia	1425 50	1425 50	1427 50	1429 —
» Commerc.	838 50	836 50	837 —	— —
» Cred. Ital.	547 —	547 —	— —	— —
» B. Roma	103 75	103 50	— —	103 75
» B. Roma Mediterranee	321 —	321 50	— —	323 —
Meridionali	506 —	509 —	507 50	509 —
Acc. Terni	1543 —	1542 —	— —	— —
Veneta	— —	124 —	— —	— —
Nav. Gen.	447 50	447 50	— —	— —
Raffinerie	348 ex	346 50ex	— —	— —
Arm. Ansaldo	283 —	284 —	— —	— —
Obbligazioni				
Ferroviarie 3 % Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3.75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½ %	— —	— —	495 —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	— —	— —
Cambi				
C. Berlino	126 77	126 75	126 72½	126 65
» Francia	102 63	102 62½	102 67½	102 57
» Londra	25 80	25 80½	25 88	25 88
» Svizzera	102 40	102 37½	102 30	— —

Consolidati - Media ufficiale del Regno - 19 giugno

	con cedola	senza cedola	notto int.
3 ½ % netto	99.26 86	97.51 85	97.62 46
3 ½ % a. 1902	98.91 25	97.16 25	97.26 86
3 % lordo	65.66 67	64.46 67	65.14 19

BORSE ESTERE

Parigi, 20 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
franc. 3% Am.	83 87	83 85	83 70	83 95
» 3% Ammort.	98 65	98 72	98 75
» italiano 3 ½ %	84 70	84 72	84 70
» turco	88 30	88 30	88 20
» spagnuolo	98 50	98 30	98 50
» russo nuovo	64 —	64 —	64 —
» portoghese	— —	98 40	97 80
» ungherese	— —	— —	— —
Egiziano 3 %	65 40	65 40	65 40
Banca di Parigi	1698 —	1701 —	1715 —
Banca ottomana	— —	— —	643 —
Credito fondiario	— —	— —	880 —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti turchi	— —	191 ⅛	191 ⅛
Ferrovie ital. mer.	— —	552 —	553 —
» sull'Italia	— —	97 ⅞	97 ⅞
» su Londra	— —	25 24	25 25
» su Madrid	8 85	— —	— —
» sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 20 giugno	19 corone	20 corone
Cred. aust.	617 5/	616 25
Rend. ore	103 75	103 50
Id. carta	83 35	82 35
Ungh. 4 %	90 95	90 85
Id. 3 ½	73 20	73 30
Un. Banca	383 —	382 50
Londra	24 16	24 18
Lire ital.	93 35	93 35

Londra, 20 giugno	20 apertura	20 chiusura
Consolid.	73 ⅞	73 ⅞
Ital.	96 ⅛	96 ⅛
Turco	85 —	84 ½
Russo	— —	71 —
Spagn.	87 ⅛	87 ⅛
Giappon.	80 —	80 —
Egiziano	96 ⅛	96 ⅛
Argent.	76 ⅛	76 ⅛

Berlino, 20 giugno	19	20
Rend. 3 %	— —	— —
Id. cons.	— —	— —
» 4 mesi	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» Is. 3 %	— —	63 75
» Merid.	— —	65 10
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Merid.	112 80	112 —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 65	214 50
C. Italia	78 80	— —

Sconto Ufficiale

BAGGI

Italia	5 ½ %
Francia	4 %
Inghilterra	4 ½ %
Germania	6 %
Austria	6 %
Belgio	5 ½ %
Spagna	4 ½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Genova, 20, ore 15,—

Rend. 3 ½ %	99.23	Raffinerie	348 ex
Id. fine m.	99.33	Ind. succ.	306.50
B. Italia	1424.50	Eridania	776.—
Commerc.	835.50	Banco. naz.	854.—
Cred. It.	547.—	Id. rom.	80.—
Banoscia	98.75	Lebaudy	—.—
B. Roma	103.75	Terni	1541.—
Merid.	506.—	Metallur.	122.—
Medit.	320.75	Ferriere	125.50
Navigaz.	447.50	Offcine	281.—
Veneta	125.—	Tram	751.—
Acquedotto Pugliese 548.			

Elba	177.—	Rubattino	1045.—
Savona	207.50	Ligure	1045.—
Carburo	—.—	Ital. A. I.	245.50
Semol.	310.50	Lloyd	1045.—
Kerka	—.—	Cotonif.	1045.—
Impress	108.50	Ansaldo	283.—
Metall.	283.—	Odero	1045.—
Vetri	235.—	Piombino	1045.—
Italia	61.—	Rio	1045.—
Marconi	89.—	Siderurgica	1045.—

CHIUSURA DI MILANO
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Milano, 20, ore 14.40

Rendita 3½ %	99.27	Raffinerie I. L.	346.50 ex
Banca d'Italia	1426.—	Raffinerie Zucch.	204.—
B. Commerciale	836.—	Metall. A. I.	283.—
Credito Italiano	547.50	Terni	1543 — 1544
Banoscia	98.—	Ansaldo	284.—
Banco Roma	103.75	Elba	177.—
Meridionali	506.—	Savona	208.—
Mediterranee	322.—	Ferriere Italiane	125.—
Veneta	123.—	Metalli	127.—
Navigazione	447.—	Carburo	—.—
Eridania	777.—	Edison	595.—

DOPO BORSA DI PARIGI.
(Servizio speciale del « Popolo Romano »).
Parigi, 20 giugno ore 24

Francese 3 %	86.76	Metropolitain	—.—
Extérieur	88.10	Rio Tinto	1897.—
Russo 5 %	—.—	Thomson	—.—
Turco	84.70	De Beers	523.—
Renti	—.—	Goldfields	61.50
Banque de Paris	—.—	East Rand	66.50
Ord. Lyonnais	—.—	Somovics	—.—
Credit Foncier	—.—	Ferraira	—.—
Suez	—.—	Cambi: Argent.	—.—
Egyptien	—.—	» Berlin	—.—

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet,
CONDIRETTORE: Cittad

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.o del 15 del mese. — I pressi sono sempre franco di posta.
Pubblicazioni: Mattutina e Pomeridiana (Edizione del Pomeriggio - Mezzo).
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
(Arrotondo centesimi 10 in)

Prezzo delle Associazioni
(Sono LA STAGIONE)
Italia ..... Anno L. 32
Stati dell'Unione (oro) ..... Anno L. 50
N. B. — La Stagione è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore U. Hoepli, viene spedito due volte al mese.
(con LA STAGIONE)
Anno L. 36
Anno L. 63

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli N. 66 e 13 — Stabilimento Tipografico della Società Romana di Pubblicità, Roma, Corso Umberto I 269, Tel. 89-36.
Tariffe: 1.a pagina (su 10 colonne) cent. 600 la linea; — 2.a pagina L. 2 la linea; — Cronaca L. 1.250 la linea. Corpo del giornale L. 2 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 0.250 la linea. La inserzione è nel corpo 6. Economici vedere tariffe.

CREDITO ITALIANO
SOCIETÀ ANONIMA - Sede Sociale GENOVA
Capitale Lire 75,000,000 - Riserva Lire 10,500,000

Bari, Cagliari, Carrara, Castellammare di Stabia, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Iglesias, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Terra Annunziata, Varese, Vercelli, Voghera - LONDRA
Direzione Centrale: MILANO

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374
SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

La Banca cede in affitto Cassette-Forti per rinchiudervi valori preziosi, documenti ecc. alle seguenti condizioni:

FORMATO	DIMENSIONI	ANNO	SEMESTRE	TRIMESTRE	MESE
Piccolo	Cm. 9×20×50	L. 18.—	L. 10.—	L. 6.—	L. 3.—
Medio	« 13×20×50	« 25.—	« 14.—	« 8.—	« 4.—
Grande	« 25×43×50	« 40.—	« 28.—	« 16.—	« 9.—
Cassa forte	« 43×50×50	« 60.—	« 50.—	« 32.—	« 18.—

Ogni cassetta può essere data in locazione a più persone contemporaneamente.
I locatari hanno facoltà di delegare una o più persone in loro vece ad aprire la cassetta.
Ai locatari delle Cassette-Forti, vengono pagate immediatamente e senza alcuna trattenuta le cedole esigibili su piazza, e col rimborso delle spese d'incasso, quelle pagabili fuori piazza, sia in Italia che all'estero.
Orario delle Cassette-Forti dalle 9½ alle 16½.

La Banca fa gratuitamente ai correntisti e ai locatari delle Cassette-Forti, il servizio di cassa pagamento delle imposte, utenze, ecc.

Ascensori Falconi
Via Volturno N. 58 2B

Ferrovie Francesi
PARIGI - LIONE - MEDITERRANEO

STAZIONI TERMALI per le quali fa servizio la detta Società
VICHY - AIX-LES-BAINS et EVIAN - LES-BAINS, le tre più importanti stazioni termali d'Europa, raccomandate da tutti i medici per l'efficacia delle loro acque e per le cure che vi trovano i malati.
Le distrazioni sono ivi numerose. Indipendentemente dalle varie passeggiate in luoghi incantevoli, delle città offrono ai loro visitatori tutte le delizie delle grandi capitali: magnifici casini con sale da giuoco e di lettura, teatri, compagnie d'opera in musica e di prosa, circoli, ecc.
Tutti giornalieri fanno il servizio per queste stazioni durante la stagione balnearia.
Il treno **Vichy-Express** percorre in cinque ore la distanza da Parigi a Vichy; il treno **Savoie-Express** in otto ore la distanza da Parigi ad Aix-les-Bains ed in dieci ore quella da Parigi a Evian.
Gli orari delle partenze di questi treni sono portati a conoscenza del pubblico a mezzo di manifesti speciali ed il Libretto-Guida-Orario P. L. M. è venduto a 0,60 in tutte le stazioni della rete.

Malattie nervose
Malattie del ricambio
Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 - ROMA
Schiarimenti gratis.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE = Via Due Macelli 10-11

Esonerio	Tasti porcellana	Pile Leclanchè	Quadri	Fili conduttori
Cent. 6 L. 2,45	—	—	2 Num. L. 11,75	—
» 7 » 2,80	fissi L. 0,30	Cent. 14 L. 1,60	4 » » 15,50	7/10 L. 4.—
» 8 » 3,20	filettati oro » 1,80	» 16 » 1,90	6 » » 21,—	8/10 » 3.80
» 9 » 3,25	legno » 0,25	» 18 » 2,20	8 » » 25,75	9/10 » 10.70
» 10 » 4,75	» » 0,30	» 21 » 2,75	10 » » 28,50	Cordoni di seta
» 12 » 6,—	Perelle » 0,45	cocche » 4,50	12 » » 32,—	al . etro L. 0,30

IMPIANTI, FORNITURE E MANUTENZIONI
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15-84

Società Trasporti Fratelli Gondrand
SOCIETA' ANONIMA - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
Via S. Silvestro 91 — SUCCURSALE DI ROMA — Via S. Silvestro 91

Servizio speciale di traslochi con **Furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Gardé-meubles

Neurobiogeno
ENERGICO DEPURATIVO DEL SANGUE
FERRO-CHINA E NOCE VOMICA
del cav. U. ROSATI - Ascoli Piceno

Ho prescritto il **Ferro China Rosati** in casi di **Oligoemia con atonia di Stomaco ed Anoressia**; l'efficacia del rimedio si fece manifesta per il miglioramento della **sanguificazione** ed il **risvegliarsi dell'appetito**. Le inferme lo trovarono di **gusto gradevole** e di **facile tolleranza**.
Roma, 13 *Agosto* 1901.
Prof. Comm. **Ettore Marchiafava.**
Medico Consulente di S.S. Pio X

Deposito e Vendita presso *A. Manzoni e C. H. Roberts e C.* — **Roma - Firenze - Milano - Genova - Napoli.**

Istituto Centrale di Terapia Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio Num. 1 - ROMA
Direzione sanitaria: Ascoli prof. V. - Concetti prof. L. - Ferraresi prof. Paolo - Marchiafava prof. E. - Mazzoni prof. G. - Mingazzini prof. G. - Nazari prof. A.
L'Istituto è più completo per le cure Sriche. — *Schiarimenti gratis.*

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Accesso* v. della Fondamenta, viale del Giardino
Id. *Museo di Scultura Antica*, (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. *Pinacoteca*, dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. S. Giuseppe Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, P. di Spagna 48, dalle 10 alle 13 (Il permesso del Segretario di Propaganda Fide.)
GALLERIE — *Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15
CATACOMBE — di *S. Agnese* v. Nomentana (il permesso da rettore della chiesa omonima) dalle 9 a'le 11,30 e dalle 14 al tramonto.
d. *S. Sebastiano*, V. Appia Antica. dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO. v. Labicana 132 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. Santa Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53.
Id. *Madama*, v. Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
d. *Medici*, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 al tramonto.
d. *Umberto I, fuori* porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI, *Borghese*, villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 13 dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro) dalle 10 alle 16.
Id. *Kirkeriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27 dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di scultura, di bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*, v. Borella 44 dalle 9 alle 15.
Id. *Arti Antiche e Stampe*, v. della Lungara 10 dalle 9 alle 15.
Id. *Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. delle Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolina di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. della Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
CATACOMBE EBRAICHE, v. Appia Antica 37 dalle 7 tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita Sant'Onofrio dalle 9 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16 da'le 9 al tramonto.
MAUSOLEO ADRIANO, Castel S. Angelo dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, p. S. Sebastiano da'le 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 11.
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229 dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO, *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id. *Studio dei Musaici e Fabbrica*, ingresso dal portone di Bronzo dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO, *Gallerie Superiori* dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. P. S. Sebastiano 12. dlle 9 alle 17.

Per gli avvisi economici
RIVOLGERSI ALL'AMMINISTRAZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli	0.25	8.5	7.30	6.30	10.—	13.50	16.—
					18.—	16.20	22.30
Pisa-Torino	9.—	0.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Pisa-Milano	9.—	0.10	14.—	18.15	21.—	23.55	
Foligno-Ancona	5.50	8.25a	12.10	15.30	22.20		
Firenze-Milano		8.5	9.18	14.40	18.5	21.5	23.50
Grosseto	9.—	9.10	14.—	18.15	18.30	21.—	23.55
Tivoli-Avezzano	5.45	7.30	12.55	16.35	19.50		
Civitavecchia	8.10	10.45					
		fest.					feriali
Frascati	6.30	8.30	9.30	12.15	15.50	17.10	18.35
						20.1*	21.50
Velletri-Terracina	6.50	12.45	17.45				feriali
Velletri	6.50	9.20	12.45	17.45	21.30		
Fiumicino	8.4 b	9.10	16.45	18.30			
Mandela-Subiaco	7.50	12.55	16.25				

a) Feriale
b) da Trastevere

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli	7.40		10.5	11.55	14.25	17.10	17.45
				20.25	21.30	22.50	23.35
Torino-Pisa	7.—	8.40	9.30	10.5	10.15	21.35	23.50
Milano-Pisa	7.—	8.40	9.30	10.5	10.15	21.35	23.50
Ancona-Foligno	10.10	7.5	14.37	10.50	23 30		
Milano-Firenze	10.10	6.45	8.50	13.5	17.5	18.55	22.55
Grosseto	7.—	8.40	9.30	10.5	10.15	21.35	23.50
Avezzano-Tivoli	9.5		8.30	9.35	15.15		20.10
Tivoli		7.15					
Civitavecchia	7.55	12.53	13.20				festiv.
Frascati	7.10	8.10	9.45a	14.55	18.45	20.50	21.40
							22.30
Terracina-Velletri		9.25		15.10		21.—	
Velletri	7.30	9.25		15.10	19.20	21.—	
Fiumicino	7.55	10.5	21.35	21.35			
Subiaco-Mandela	8.30		9.35	15.15	20.10		

a) Feriale.
b) A Trastevere.

TRAMVIE DEI CASTELLI ROMANI

PARTENZE DA ROMA per

Frascati: Ogni ora dalle 6 alle 20.
Genzano: ogni ora dalle 6.35 alle 20.35.
(*Piazza Venezia*) **Rivie Grottaferrata-Marino:** 8.21 - 10.21 - 12.21 - 14.21 - 16.21 - 18.21 20.21
(*Piazza Venezia*) **Albano-Castel Gandolfo-Marino** 7.42 - 9.42 - 11.42 - 13.42 - 15.52 - 17.42 - 19.42

PARTENZE PER ROMA da

Frascati: Ogni ora dalle 6.30 alle 20.30.
Genzano: Ogni ora dalle 6.35 alle 20.9.
Marino-Grottaferrata-Rivio (a piazza Venezia): 6.50 - 7.50 - 9.50 - 11. 50 - 13.50 - 15.50 - 17. 50
Marino Castel Gandolfo-Albano (a piazza Venezia): 7.15 - 10.15 - 12.15 - 14.15 - 16.15' - 18. 15 - 19.55.

FRASCATI-GENZANO

Da **Frascati per Genzano**: Ogno ora dalle 7 alle 21
Da **Genzano** per **Frascati**: Ogni ora dalle 6.25 alle 21.25.

VALLE VIOLATA-ROCCA DI PAPA

Da **Valle Violata** per **Rocca di Papa**: 6.21 - 6.60 - 7.24 - 8.28 - 9.22 - 9.50 - 10.22 - 11.22 - 11.50 - 12.22 - 13.22 - 13.50 - 14.22 - 15.22 - 15.50 - 16.22 - 17.22 - 17.50 - 18.22 - 19.22 - 19.50 - 20.22 - 21.22 - 21.42 (festivo).
Da **Rocca di Papa** per **Valle Violata**: 6.3 - 6.34 - 7.3 - 7.37 - 9.1 - 9.33 - 10.3 - 11.1 - 11.33 - 12.3 - 13.1 - 13. 33 - 14.3 - 15.1 - 15.33 - 16.3 - 17.1 17.33 - 18-3 - 19-3 - 19.33 - 20.3 - 21. 1.

Tramway Roma Civitacastellana-Viterbo

Roma	P. 5.30	8.45	1*.—	17.30
Prima Porta	6.8	9.25	14.38	18.8
Serofano	6.22	9.38	14.51	18.22
Riano	6.37	9.53	—	18.37
Castelnuovo	6.45	10.2	15.15	18.45
Morlupo-Leprignano	6.51	10.10	15.21	18.51
Rignano	7.14	10.33	15.41	19.14
S. Oreste	7.24	10.40	15.47	19.24
Civita Castellana	7.53	11.14	16.22	19.53
Fabbrica di Roma	8.17	11.33	16.40	20.17
Vignanello	8.38	11.52	16.59	20.37
Soriano al Cimino A.	8.54	12.9	17.16	20.54
Soriano al Cimino P.	5.50	8.17	14.19	17.50
Vignanello	6.9	8.35	14.37	18.9
Fabbrica di Roma	6.27	8.53	14.55	18.27
Civita Castellana	6.48	9.10	15.16	18.43
S. Oreste	7.23	9.41	15.46	19.18
Rignano	7.30	9.47	15.57	19.28
Morlupo-Leprignano	7.53	10.8	16.20	19.50
Castelnuovo	7.59	10.15	16.26	19.56
Riano	8.7	—	16.34	20.7
Serofano	8.22	10.37	16.49	20.22
Prima Porta	8.35	10.50	17.2	20.35
Roma	9.10	11.25	17.40	21.1

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.6.—	9.30	13.0	15.15	18.20
Bagni	6.52	10.18	12.38	16.22	19.20
Villa Adriana	7.10	10.36	13.—	16.43	19.35
Tivoli	a.7.26	10.53	13.17	17.11	19.51
					Nuovo
Tivoli	p.5.45	7.50	12.15	16.20	17.30
Villa Adriana	6. 1	8. 3	11.29	16.44	18. 5
Bagni	6.20	8.18	12.43	16.56	18.24
R —	a.7.25	v. 8	12.40	17.40	19.40

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Marino - Albano. — Partenze da Roma ore: 6.25 - 7.35 fest. - 8.55 - 11 fer. - 12.20 - 14.10 fest - 16.30 - 18.45 - 20.35 fer. - 21.40 fest.
Albano - Marino. — Partenze per Roma ore: 6.54 .. 8.6 - 9.55 - 13.55 - 17.21 - 19.10 - 21.1 - 22.36 fest.
Anzio - Nettuno. — Partenze da Roma ore: 5.55 fest. - 6.50 - 7.45 fest - 9.20 - 12.45 - 19.10.
Nettuno - Anzio. — Partenze per Roma ore: 6.41 - 12.28 - 17.56 - 20.27 fest. da Anzio - 20.57 - 21.54 fest.
Roma Trastevere - Viterbo. — Partenze da Roma ore: 6.40 - 9.41 - 15.30 - 18.44.
Viterbo - Roma Trastevere. — Arrivi ore: 8.10 - 13.13 - 19.20 - 22.12.

Banca Commerciale Italiana
Società Anonima con Sede in MILANO.
Capitale Lire 130.000.000 interamente versato
Fondo Riserva ordinario L. 28,000.
Fondo Riserva straordinario L. 21.000.000

Direz. Centrale: **MILANO** - Filiale all'estero: **LONDRA**
Filiali nel Regno: **Alessandria - Ancona - Bari - Bergamo - Biella - Bologna - Brescia - Busto-Arsizio - Cagliari - Carrara - Catania - Como - Ferrara - Firenze - Genova - Livorno - Lucca - Messina - Milano - Napoli - Padova - Palermo - Parma - Perugia - Pisa - Roma - Saluzzo - Sassari - Savona - Sestri-Ponente - Torino - Udine - Venezia - Verona - Vicenza.**

Servizio Cassette Forti (SAFES) e Casse Forti

per la custodia di Titoli, Documenti, oggetti preziosi ecc., in locale appositi protetto da doppia corazzatura di acciaio e rispondente sotto ogni rapporto ai più ampi requisiti di sicurezza.
Le cassette e casse forti portano serrature speciali che non funzionano se non col concorso contemporaneo dell'abbonato e dell'incaricato della Banca. All'apparato che copre la serratura l'abbonato può applicare un lucchetto suo proprio.
L'abbonato ha facoltà di rilasciare delegazione per l'uso della Cassetta o Cassa forte.
Gli abbonamenti si fanno anche a nome di due persone.

PERIODO	Piccole	Medie	Grandi
Per 1 mese L.	4	6	10
» 3 mesi »	8	12	20
» 6 mesi »	12	18	30
» 1 anno »	20	30	45

Prezzo delle Casse Forti

Per la custodia di oggetti di grandi dimensioni come:
Bauli, Casse, Pacchi, Valigie, contenenti argenterie, oggetti d'arte, documenti, ecc., la Banca ha istituito uno speciale servizio di custodia in altro apposito locale pure corazzato e costruito secondo i più recenti sistemi di sicurezza.

ASMA bronchiale uricemica
Enfisema polmonare
ARTERIOSCLEROSI
VARICI
TUMORI ANGIOMATOSI
NEVROSI DEL CUORE
si curano coi sistemi più moderni

Istituto Kinesiterapico
Via Plinio N. 1 (Palazzo proprio)
IL PIU' COMPLETO DEL MONDO

Direzione sanitaria:
Concetti prof. L.
Ferraresi prof. P.
Marchiafava prof. E.
Mazzoni prof. G.
Mingazzini prof. Gio.

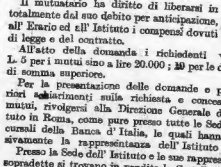
SCHIARIMENTI GRATIS

CESSIONE DI PRIVATIVA INDUSTRIALE

Il Sig. Lewis James ROSSITER a Redfern-Sidney (Australia) concessionario della privativa del 15 giugno 1910 Reg. Att. 332- 36 per:
« PERFEZIONAMENTI NELLE PIPE »
è disposto a cedere detto brevetto o a concederne licenze di fabbricazione.-
Per informazioni e schiarimenti rivolgersi alla
SOCIETA' ITALIANA BREVETTI
(Ancnima - Capitale L. 250.000 interamente versato)
Ufficio per l'ottenimento di Privative Industriali e Marchi di Fabbrica in Italia ed all'Estero.
ROMA - Corso Umberto I°, N°. 333 - ROMA

ISTITUTO ITALIANO
DI CREDITO FONDIARIO
Capitale statutario L. 100 milioni
Emesso e versato L. 40 milioni
SEDE IN ROMA - Via Piacenza (Palazzo proprio)

L'Istituto di Credito Fondiario fa mutui al 4 per cento ammortizzabili da 10 a 50 anni. I mutui possono essere fatti a scelta del mutuatario, in contanti od in cartelle.
I mutui si estinguono mediante annualità di importo costante per tutta la durata del contratto esse comprendono oltre l'interesse la tassa di ricchezza mobile, i diritti erariali, la provvigione compure la quota di ammortamento del capitale e sono stabilite in L. 5.74 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni, per i mutui in cartelle, ed in L. 5.92 per ogni 100 lire di capitale mutuato e per la durata di 50 anni per i mutui in contanti, superiori alle lire 10.000. Per i mutui in contanti fino a lire 10.000 l'annualità suddetta è di lire 5.87.
Il mutuo deve essere garantito da prima ipoteca sopra immobili di cui il richiedente possa comprovare la piena proprietà e disponibilità, che abbiano un valore almeno doppio della somma richiesta e che diano un reddito certo e durevole per tutto il tempo del mutuo.
Il mutuatario ha diritto di liberarsi in parte o totalmente dal suo debito per anticipazione, pagando all' Erario ed all' Istituto i compensi dovuti a norma di legge e del contratto.
All'atto della domanda i richiedenti versano: L. 5 per i mutui sino a lire 20.000 ; 10 per le domande di somma superiore.
Per la presentazione delle domande e per ulteriori schiarimenti sulla richiesta e concessioni di mutui, rivolgersi alla Direzione Generale dell' Istituto in Roma, come pure presso tutte le Sedi e Succursali della Banca d' Italia, le quali hanno esclusivamente la rappresentanza dell' Istituto stesso.
Presso la Sede dell' Istituto e le sue rappresentanze sopradette si trovano in vendita le cartelle fondiarie e si effettua il rimborso di quelle screggiate e il pagamento delle cedole.



BRODO MAGGI IN DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
Per un piatto di minestra
(dado) centesimi 5
Dai buoni salumieri e droghieri

MANIFATTURA
Zauza Mario
TORINO — Via Arsenale 40 — TORINO
INSEGNE
ARTISTICHE E COMUNI
in ferro verniciato a fuoco
specialità su vetro e cristallo
Preventivi e disegni *gratis* a richiesta.
Prezzi di assoluta concorrenza.

Stabilimento Tip. del Popolo Romano, Carta della Cartiera Meridionale

Tutti coloro
CHE SANNO APPREZZARE UNA TAZZA
di buon Caffè
vedranno con interessamento nei grandi magazzini della
Società Anglo-Romana
VIA DEL TRITONE 25
le macchine economiche a gas ed elettriche
per Caffè Espresso, da una a sei tazze
per Famiglie

Macchine speciali a Gas per Bars — Macinini da Caffè, con motore elettrico — Bruschini per Caffè, a Gas, della capacità di kg. 0,250 fino a 6 kg. — Bruscapane elettrici ed altri vari apparecchi per uso domestico e industriale.
— INGRESSO LIBERO —

CURE ESTIVE
senza lasciare Roma si possono fare coi mezzi più perfezionati.
ISTITUTO CENTRALE di
TERAPIA FISICA
(KINESITERAPICO)
ROMA - Via Plinio, 1 - ROMA

FANGHI
di STIGLIANO
SI VENDONO FANGHI
ANCHE PER CURE A DOMICILIO
Lire 2 il barattolo di circa kg. 5.

AVVISI ECONOMICI

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

A FFITTASI IN ZAGAROLO, un appartamento mobiliato di tre camere, una camera da pranzo e cucina al Corso V. Emanuele n. 68. Rivolgersi ivi. 1264

A PORTO D'ANZIO, affittansi cinque camere e cucina in splendida posizione con gran balcone sul mare pei mesi di maggio, giugno, luglio. (Telefonare 86 - 36, dalle 13 alle 17)

A SAN VITO ROMANO, a due ore da Roma m. 700 di altezza, affittansi villino e pian'casa in posizione incantevole fra boschi di castagni e abeti.
Trattative: piazza Costaguti 14 p. 2°

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

EX SOTTUFFICIALE di anni 25, attualmente ad ottetto ad un'azienda daziaria di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può darsi in Roma le migliore garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale od circostanze condizioni. Rivolgersi S.S. fermo posta 911

D'AFFITTARSI

A D UFFICIALE SOLO affittasi per L. 35 mensili, camera da letto e salottino. Visibile dal mattino alle 16. Via Panisperna 104.

VIA CIMARRA 37 p. p. affittasi presso persona sola camera mobiliata con letto matrimoniale, o volendo due letti, per mestio e meglio o per signora sola. Rivolgersi dalle 8 alle 14